

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1984 del 20/11/2023

Seduta Num. 48

Questo lunedì 20 **del mese di** Novembre
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2023/2126 del 14/11/2023

Struttura proponente: SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: AZIONE 1.3.1 DEL PR-FESR 2021-2027. BANDO PER IL RAFFORZAMENTO
E L'AGGREGAZIONE DELLE ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALI
APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 2225/2022 -
CAUSA EVENTI ALLUVIONALI DEL MAGGIO 2023 PROROGA DEI TERMINI
PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI E PER LA RELATIVA
RENDICONTAZIONE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2021 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, inviato per il negoziato alla Commissione Europea in data 17/01/2022;

- la propria Deliberazione n.1429 del 15/09/2021, recante "APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE STRATEGICO DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027, REDATTO A SUPPORTO DELL'ELABORAZIONE DEL "RAPPORTO PRELIMINARE" DI CUI ALL'ART. 13 D. LGS. N. 152/2006 AI FINI DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS);

- la propria Deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR DELL'EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 IN ATTUAZIONE DEL REG.(CE) N. 1060/2021 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS. PROPOSTA DI APPROVAZIONE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR

dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)”;

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata Decisione di Esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

Visti altresì i seguenti documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali:

- l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall’Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell’Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano, in particolare il punto 5.5 che mira a garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica, nell’ambito generale dell’obiettivo 5 “Parità di genere” oltre al raggiungimento dei goals 8. “Lavoro dignitoso e crescita economica” e 9. “Imprese, innovazione e infrastrutture”;

- la Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030 approvata con la propria Deliberazione n. 1840 del 08/11/2021;

- il “Patto per il lavoro e per il Clima”, approvato con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020;

- l' "ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004" (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020) approvata con la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 23/02/2021;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) adottato ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 del parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, e approvato con la decisione di esecuzione del Consiglio che, tra gli assi strategici e le priorità trasversali, comprende quello della digitalizzazione e innovazione di processi, prodotti e servizi quale fattore determinante della trasformazione del Paese e quello delle politiche per le donne e nella missione 5 prevede uno specifico investimento per sostenere l'imprenditorialità femminile, in particolare "Investimento 1.2: Creazione di imprese femminili";

- il Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)" proposto da questa Giunta con la Deliberazione n. 586 del 20/04/2021 e approvato dall'Assemblea legislativa con la Deliberazione n.44 del 30/06/2021;

- la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia- Romagna" proposta da questa Giunta con la Deliberazione n. 680 del 10/05/2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la Deliberazione n. 45 del 30/06/2021;

Viste:

- la propria deliberazione n. 2225 del 12/12/2022 avente ad oggetto "AZIONE 1.3.1 DEL PR-FESR 2021-2027 APPROVAZIONE BANDO PER IL RAFFORZAMENTO E L'AGGREGAZIONE DELLE ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALI;

- la determinazione dirigenziale n. 8159 del 18/04/2023 con la quale è stato stabilito che, con riferimento alle domande presentate sul bando approvato con la D.G.R. n. 2225/2022 in relazione alle quali non è possibile applicare il regime di aiuto "Temporary framework Ucraina", si procederà ad applicare d'ufficio il regime De Minimis di cui al Regolamento (UE) 1407/2013;

- la determinazione dirigenziale n. 20319 del 28/09/2023 avente ad oggetto "AZIONE 1.3.1 DEL PR FESR 2021/2027. BANDO PER IL RAFFORZAMENTO E L'AGGREGAZIONE DELLE ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALI APPROVATO CON D.G.R. N.2225/2022. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E IMPEGNI DI SPESA" con la quale, si è provveduto ad approvare l'elenco di 266 beneficiari sul bando approvato con la D.G.R. n. 2225/2022 e a concedere i relativi contributi;

- la determinazione dirigenziale n. 23219 del 07/11/2023 avente ad oggetto "AZIONE 1.3.1 DEL PR-FESR 2021-2027 - BANDO PER IL RAFFORZAMENTO E L'AGGREGAZIONE DELLE ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALI. RIALLINEAMENTO DEI PIANI DEI COSTI AMMESSI AL FINE DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLA VOCE "COSTI GENERALI" con la quale, si è stabilito di richiedere, ai beneficiari dei contributi del bando, di valorizzare le opzioni semplificate di costo sulla base delle interpretazioni fornite dalla Commissioni Europea;

Tenuto conto, in particolare, che i termini stabiliti dal Bando, di cui alla predetta propria deliberazione n. 2225/2022, sono indicati come segue:

- al punto 5.2, relativo alle spese ammissibili, che i progetti ammessi devono essere avviati a partire dal 01/01/2023 ed essere conclusi entro il 31/12/2023. Per essere considerate ammissibili le fatture relative ai progetti ammessi a finanziamento debbono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data del 01/01/2023 ed il 15/02/2024, ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese se precedente. Le fatture dovranno comunque riferirsi ad attività e ad interventi svolti entro il 31/12/2023, e non dovranno contenere riferimenti a ordinativi, prestazioni o acquisti effettuati prima del 01/01/2023

- al punto 9.2, relativo all'istruttoria delle variazioni, che le variazioni relative al piano dei costi dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna entro il 31 dicembre 2023;

- al punto 10, relativo alla Rendicontazione delle spese, che dovrà essere inviata, in un'unica soluzione entro il termine del 15 febbraio 2024.

Considerata la situazione di emergenza idrogeologica causata dalle avverse condizioni metereologiche, che hanno colpito la Regione Emilia-Romagna a partire dal 1° maggio 2023;

Visti:

- Il Decreto del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare del 3 maggio 2023, con cui si Dichiarò lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che hanno colpito il territorio della provincia di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna, di Ferrara e di altre zone del territorio regionale;

- Il Delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con cui si dichiara lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;

- La Legge di conversione n. 100 del 31 luglio 2023, con cui si è Convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023;

- La propria Delibera n. 1405/2023, con la quale sono dettate disposizioni sulla concessione di proroghe procedurali a beneficiari di contributi, aiuti e finanziamenti nel settore agricolo e agroalimentare e dello Sviluppo rurale dei territori indicati nell'allegato 1 del decreto-legge n. 61/2023 convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023;

Richiamati i vari Decreti del Presidente della Giunta regionale per la gestione dell'emergenza causata dalle avverse condizioni metereologiche, nel territorio regionale;

Considerate le misure ed i provvedimenti per prevenire le conseguenze negative legate agli eventi metereologici e, di conseguenza, le oggettive difficoltà da parte dei soggetti beneficiari nello svolgere le attività previste nei progetti

presentati, anche in considerazione del blocco forzato di molte attività economiche e imprenditoriali;

Tenuto conto delle numerose segnalazioni ricevute da parte dei soggetti beneficiari e di larga parte del mondo associativo e produttivo, nelle quali si evidenzia la necessità di uno slittamento dei termini stabiliti dal Bando, per consentire la piena realizzazione dei progetti presentati;

Ritenuto, sulla base delle considerazioni sopra esposte e per un ottimale raggiungimento delle finalità del bando, di dover prorogare, con tale provvedimento le seguenti scadenze:

- il termine del 31 dicembre 2023 previsto dal punto 5.2, entro il quale i progetti ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi, viene posticipato al 30 aprile 2024. Pertanto, le fatture dovranno riferirsi ad attività e ad interventi svolti entro il 30 aprile 2024, e non dovranno contenere riferimenti a ordinativi, prestazioni o acquisti effettuati prima del 1° gennaio 2023;

- il termine del 15 febbraio 2024 di invio alla Regione Emilia-Romagna della Rendicontazione delle spese, previsto al punto 10 del bando, viene posticipato al 31 maggio 2024;

- il termine del 31 dicembre 2023 previsto al punto 9.2 per la presentazione delle richieste di variazioni, rilevanti e sostanziali dei progetti ammessi a contributo, viene posticipato non oltre la conclusione del progetto;

Ritenuto altresì di coordinare il testo dell'Allegato 1 della propria deliberazione n.2149/2022 con le modifiche sopra menzionate;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";
- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la D.D. n. 17024 del 9 settembre 2022 ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/09/2022";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - contenente il testo del bando approvato con propria deliberazione n.2225/2022 coordinato con le modifiche allo stesso, per consentire di prorogare le seguenti scadenze:

- il termine del 31 dicembre 2023 previsto dal punto 5.2, entro il quale i progetti ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi, viene posticipato al 30 aprile 2024. Pertanto, le fatture dovranno riferirsi ad attività e ad interventi svolti entro il 30 aprile 2024, e non dovranno contenere riferimenti a ordinativi, prestazioni o acquisti effettuati prima del 1° gennaio 2023;

- il termine del 15 febbraio 2024 di invio alla Regione Emilia-Romagna della Rendicontazione delle spese, previsto al punto 10 del bando, viene posticipato al 31 maggio 2024;
 - il termine del 31 dicembre 2023 di invio alla Regione Emilia-Romagna delle richieste di variazioni, rilevanti e sostanziali dei progetti ammessi a contributo, previsto al punto 9.2 del bando, viene posticipato non oltre la conclusione del progetto;
- di confermare in ogni sua altra parte il contenuto della propria deliberazione n. 2225 del 12/12/2022;
 - di disporre che la stessa deliberazione, nonché eventuali comunicazioni di servizio siano diffusi tramite il sito internet regionale <http://regione.emilia-romagna.it/>;
 - di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.Lgs. n.33 del 2013 e ss.mm.ii..



OBIETTVO SPECIFICO 1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

AZIONE 1.3.1 DEL PR FESR 2021/2027

Bando per il rafforzamento e l'aggregazione delle attività libero professionali



INDICE

1. Obiettivi e finalità del bando.....	3
2. Riferimenti normativi	3
3. Dotazione finanziaria.....	6
4. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità	6
4.1 Soggetti che possono presentare domanda di contributo	6
4.2 Requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti il contributo.....	7
5. Caratteristiche dei progetti finanziabili	8
5.1 Interventi ammissibili.....	8
5.2 Spese ammissibili	10
6. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo	15
7. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo	19
8. Procedura di selezione delle domande, valutazione dei progetti e provvedimenti amministrativi	24
8.1 Istruttoria di ammissibilità formale.....	24
8.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti, e attribuzione dei punteggi.....	25
8.3 Provvedimenti amministrativi	28
9. Variazioni	30
9.1 Variazioni relative al progetto (NUOVI INTERVENTI E/O NUOVE SPESE)	30
9.1.1 Variazioni ordinarie e non sostanziali.....	30
9.1.2 Variazioni rilevanti e sostanziali	31
9.2 Istruttoria ed esiti dell'esame delle richieste di variazione	31
10. Rendicontazione delle spese.....	32
10.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese.....	32
10.2 Contenuti della rendicontazione delle spese	33
10.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti.....	34
11. Obblighi a carico dei beneficiari.....	35
11.1 Obblighi di carattere generale.....	35
11.2 Stabilità delle operazioni	36
11.3 Obblighi di comunicazione e visibilità	36
11.4 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH	39
11.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni	42
12. Controlli.....	45
13. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate	46
14. Informazioni sul bando e sul procedimento.....	47
APPENDICE A - SCHEDE DI SINTESI DEL BANDO.....	49
APPENDICE B - ELENCO DEI COMUNI DELLA MONTAGNA INDIVIDUATI NELLE DELIBERE DI GIUNTA NN.1734/2004, 1813/2009, 383/2022 E 1337/2022.....	52
APPENDICE C - ELENCO DELLE AREE 107.3.C	60
APPENDICE D - ELENCO DELLE AREE INTERNE.....	63
APPENDICE E - MODELLO DI PROCURA SPECIALE.....	65
APPENDICE F - CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE.....	67
APPENDICE G - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	69

1. Obiettivi e finalità del bando

Il presente bando intende sostenere i progetti di innovazione delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento, la crescita e l'aggregazione, tenendo conto anche delle filiere produttive in cui operano.

L'azione è finalizzata ad aumentare la competitività dell'intero sistema produttivo regionale, attraverso progetti volti ad introdurre innovazioni nei processi, nei prodotti, nei servizi offerti e nell'organizzazione, prevedendo azioni in grado di potenziare i sistemi produttivi coerentemente con le sfide individuate nella Smart Specialization Strategy regionale.

In particolare, saranno promossi progetti in grado di incidere sul rafforzamento delle catene del valore per la produzione di prodotti e servizi da parte del sistema produttivo regionale. Particolare attenzione sarà riservata alle iniziative di aggregazione dei professionisti, allo scopo di aumentare la gamma dei servizi offerti in ottica integrata con una conseguente ricaduta in termini di efficienza.

2. Riferimenti normativi

1. Il presente bando è inserito nel **PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FESR 2021-2027** approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022)5379 del 22 luglio 2022. Obiettivo specifico 1.3 – Azione 1.3.1: *“Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita”*.

2. Altresì, il presente bando:

- **è coerente:**

➤ **con i seguenti obiettivi strategici individuati nel Regolamento UE n. 2021/1060:**

□ *“un’Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC)”*;

□ *“un’Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un’energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell’economia circolare, dell’adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile”*;

➤ **con i seguenti obiettivi specifici individuati nel Regolamento UE n. 2021/1058:**

□ un’Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC (OS 1), provvedendo a:

✓ sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate;

✓ rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;

✓ sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità;

□ un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile (OS 2), provvedendo a:

✓ promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra;

✓ promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse;

- **intende agevolare interventi e attività che contribuiscano al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:** 8. "Lavoro dignitoso e crescita economica", 9. "Imprese, innovazione e infrastrutture", 12. "Consumo e produzione responsabili" e 13 "Lotta contro il cambiamento climatico";

- **si inserisce nell'ambito della visione strategica regionale assumendo come riferimenti prioritari:**

➤ **il Patto per il lavoro e per il Clima** con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile, accompagnando la regione nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e puntando alla piena parità di genere;

➤ **il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR)** che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse, e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;

➤ **la Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3)** che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, adottando il modello della quadrupla elica e assumendo un approccio challenge based, verso le specializzazioni produttive più consolidate e quelle emergenti;

3. Nella **redazione del bando sono stati inoltre rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 29.09.2022:**

- **coerenza con la strategia industriale e la strategia per le PMI contenuta nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni recante “Una strategia per le PMI per un’Europa sostenibile e digitale” (COM(2020) 103 final) del 10 marzo 2020:** la natura delle operazioni e dei soggetti finanziati è coerente con le politiche di intervento e le aree prioritarie delle suddette strategie;
- **assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell’articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un’attività produttiva in conformità dell’articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060:** in relazione al sopracitato criterio si sottolinea come il presente bando sia rivolto a liberi professionisti o soggetti aggregati che devono avere una unità produttiva all’interno del territorio regionale per cui si ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio;
- **assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell’articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l’esecuzione delle operazioni.** In relazione a questo criterio le verifiche che saranno effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell’articolo 258 TFUE, garantiscono che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d’infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l’esecuzione delle operazioni;
- **coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti:** in relazione al sopracitato criterio il presente bando è coerente con la Strategia di Specializzazione intelligente approvata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera n. 45 del 30/06/2021 ed in particolare con la condizione abilitante collegata all’OS1.1 “Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale”, nel suo complesso e con particolare riferimento al criterio 5 “Azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione” (capitoli 2 e 5 della S3). La natura delle operazioni finanziate dal presente bando consentirà infatti di valorizzare l’attività dei Cluster regionali, di favorire l’introduzione e utilizzo di nuove tecnologie per lo sviluppo di nuovi servizi e processi.

4. Il presente bando, in linea con quanto stabilito nel “considerando 6” del Regolamento UE n. 1058/2021, contribuisce infine al raggiungimento degli obiettivi del FESR relativamente allo sviluppo sostenibile e alla promozione della salvaguardia e della tutela dell’ambiente e individua, tra i progetti che saranno ammessi ai contributi, quelli che potranno essere considerati destinatari delle agevolazioni finanziate con le risorse del bilancio dell’Unione destinate, per almeno il 30% di detto bilancio, al sostegno degli obiettivi climatici e in particolare alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento ai cambiamenti climatici.¹

¹ A tale riguardo gli articoli 10 e 11 del Regolamento UE n. 852/2020 relativamente all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili stabiliscono quanto segue:

Articolo 10 Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici

1.Si considera che un’attività economica dà un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici se contribuisce in modo sostanziale a stabilizzare le concentrazioni di gas a effetto serra nell’atmosfera al livello che impedisce pericolose interferenze di origine

3. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi € 5.000.000,00. Tale dotazione potrà essere incrementata a discrezione della Giunta qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna.

4. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

4.1 Soggetti che possono presentare domanda di contributo

Possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti nel presente bando i seguenti soggetti:

a) Liberi professionisti ordinistici: titolari di partita IVA, esercitanti attività riservate, **iscritti** ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile **a Ordini o Collegi professionali** e alle rispettive Casse di

antropica con il sistema climatico in linea con l'obiettivo di temperatura a lungo termine dell'accordo di Parigi evitando o riducendo le emissioni di gas a effetto serra o aumentando l'assorbimento dei gas a effetto serra, anche attraverso prodotti o processi innovativi mediante:

- a) la produzione, la trasmissione, lo stoccaggio, la distribuzione o l'uso di energie rinnovabili conformemente alla direttiva (UE) 2018/2001, anche tramite tecnologie innovative potenzialmente in grado di ottenere risparmi significativi in futuro oppure tramite il necessario rafforzamento o ampliamento della rete;
- b) il miglioramento dell'efficienza energetica, fatta eccezione per le attività di produzione di energia elettrica di cui all'articolo 19, paragrafo 3;
- c) l'aumento della mobilità pulita o climaticamente neutra;
- d) il passaggio all'uso di materiali rinnovabili di origine sostenibile;
- e) l'aumento del ricorso alle tecnologie, non nocive per l'ambiente, di cattura e utilizzo del carbonio (carbon capture and utilisation — CCU) e di cattura e stoccaggio del carbonio (carbon capture and storage — CCS), che consentono una riduzione netta delle emissioni di gas a effetto serra;
- f) il potenziamento dei pozzi di assorbimento del carbonio nel suolo, anche attraverso attività finalizzate ad evitare la deforestazione e il degrado forestale, il ripristino delle foreste, la gestione sostenibile e il ripristino delle terre coltivate, delle praterie e delle zone umide, l'imboschimento e l'agricoltura rigenerativa;
- g) la creazione dell'infrastruttura energetica necessaria per la decarbonizzazione dei sistemi energetici;
- h) la produzione di combustibili puliti ed efficienti da fonti rinnovabili o neutre in carbonio; o
- i) il sostegno di una delle attività elencate ai punti da a) ad h) del presente paragrafo in conformità dell'articolo 16.

2. Ai fini del paragrafo 1, si considera che un'attività economica per la quale non esistono alternative a basse emissioni di carbonio tecnologicamente ed economicamente praticabili dà un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici se sostiene la transizione verso un'economia climaticamente neutra in linea con un percorso inteso a limitare l'aumento della temperatura a 1,5 °C rispetto ai livelli preindustriali, anche eliminando gradualmente le emissioni di gas a effetto serra, in particolare le emissioni da combustibili fossili solidi, e se tale attività:

- a) presenta livelli di emissioni di gas a effetto serra che corrispondono alla migliore prestazione del settore o dell'industria;
- b) non ostacola lo sviluppo e la diffusione di alternative a basse emissioni di carbonio; e
- c) non comporta una dipendenza da attivi a elevata intensità di carbonio, tenuto conto della vita economica di tali attivi.

----omissis----

Articolo 11 Contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici

1. Si considera che un'attività economica dà un contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici se:

- a) comprende soluzioni di adattamento che riducono in modo sostanziale il rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sull'attività economica o riducono in modo sostanziale tali effetti negativi, senza accrescere il rischio di effetti negativi sulle persone, sulla natura o sugli attivi; o
- b) fornisce soluzioni di adattamento che, oltre a soddisfare le condizioni stabilite all'articolo 16, contribuiscono in modo sostanziale a prevenire o ridurre il rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sulle persone, sulla natura o sugli attivi, senza accrescere il rischio di effetti negativi sulle altre persone, sulla natura o sugli attivi.

2. Le soluzioni di adattamento di cui al paragrafo 1, lettera a), sono valutate e classificate in ordine di priorità utilizzando le migliori proiezioni climatiche disponibili e prevengono e riducono, come minimo:

- a) gli effetti negativi, sull'attività economica, dei cambiamenti climatici legati a un luogo e contesto determinato; oppure
- b) i potenziali effetti negativi dei cambiamenti climatici sull'ambiente in cui si svolge l'attività economica. 3.

----omissis----

previdenza, che operano in forma singola, associata o societaria.

Ai fini del presente bando s'intendono operanti in forma associata o societaria le seguenti categorie di liberi professionisti:

1. Associazioni professionali o Studi associati di professionisti, anche iscritti al REA, con atto costitutivo registrato all'Agenzia delle Entrate alla data di presentazione della domanda;
2. Società tra professionisti – StP di cui all'art. 10 c.3 D.Lgs 12/11/2011, n. 183 come regolate dal DM 8 febbraio 2013 n. 34;
3. Società di professionisti o di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1 dell'articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016 (Nuovo Codice degli appalti);
4. Società tra avvocati di cui alla L. 31 dicembre 2012, n. 247 – Nuova disciplina dell'Ordinamento della professione forense.

Nel caso l'istanza sia presentata da una delle aggregazioni professionali (punto 1, punto 2, punto 3, punto 4) il beneficiario del contributo, già costituito nella forma associata al momento della domanda, sarà l'aggregazione stessa.

b) Liberi professionisti non ordinistici: titolari di partita IVA, autonomi, operanti in forma singola, o associata di "studi formalmente costituiti" (**esclusa la forma di impresa**), che svolgono attività professionali non rientranti in quelle riservate agli iscritti a Ordini e Collegi professionali, che svolgano prestazione d'opera intellettuale e di servizi e siano iscritti alla gestione separata INPS come previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95, anche appartenenti ad Associazioni professionali riconosciute di cui alla L. n. 4/2013.

Sono escluse le imprese agricole come definite all'art. 2135 del c.c. e che sono iscritte nella apposita sezione speciale della camera di commercio dedicata alle imprese agricole.

N.B.

Ciascuno dei soggetti sopra indicati può presentare una sola domanda di contributo.

4.2 Requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti il contributo

I soggetti richiedenti dovranno indicare, alla data di presentazione della domanda, l'unità operativa o sede legale in cui si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna; ai fini del possesso del presente requisito, si specifica che per unità operativa si intende un immobile in cui il richiedente svolge abitualmente la propria attività (unità operativa o sede legale);

N.B.

Il requisito dell'unità operativa o sede legale, localizzata in Emilia-Romagna, dovrà risultare:

- **per i singoli liberi professionisti**, dal certificato o attestato di iscrizione all'albo, ordine o collegio professionale oppure dal "Certificato di attribuzione di partita IVA" rilasciato dall'Agenzia

delle Entrate o dalla più recente dichiarazione di variazione attività MOD. AA) presentata e relativa ricevuta di presentazione;

- **per le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti**, dal “Certificato di attribuzione di partita IVA” rilasciato dall’Agenzia delle Entrate o dalla più recente dichiarazione di variazione attività MOD. AA) presentata e relativa ricevuta di presentazione;

- **per le Società tra professionisti (STP), le Società di professionisti o di ingegneria** di cui all’articolo 46, comma 1, lettere b e c del D.Lgs n. 50/2016, e **le Società tra avvocati** di cui alla legge 247/2012, da visura camerale aggiornata.

I soggetti richiedenti dovranno inoltre essere, alla data di presentazione della domanda, in possesso dei seguenti requisiti:

a) Per i **singoli professionisti**:

1. esercitare l’attività professionale al momento della presentazione della domanda e non essere lavoratori dipendenti (in qualsiasi forma, sia a tempo indeterminato che determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale) o pensionati. Tale condizione dovrà essere conforme al Modello Unico P.F. o Modello 730 dell’ultimo periodo di imposta antecedente la domanda (riscontrabile rispettivamente nel quadro RC - Sezione 1 e nel Quadro C - Sezione 1);

2. non devono essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

b) Per le **forme associate o societarie**:

1. essere costituite tra soggetti la cui maggioranza sia composta da professionisti che svolgono l’attività professionale al momento della presentazione della domanda e non essere lavoratori dipendenti o pensionati;

2. essere attive e non trovarsi in stato di liquidazione (anche volontaria) e non essere soggetti a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o di Organismi di composizione della crisi ex L. n. 4/2012 per sovra indebitamento;

3. non devono essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

5. Caratteristiche dei progetti finanziabili

5.1 Interventi ammissibili

1. Sono finanziabili tramite il presente bando gli interventi da realizzare sul territorio regionale relativi **al rafforzamento, alla ristrutturazione e alla riorganizzazione delle attività libero professionali**, anche attraverso **processi di innovazione tecnologica**, favorendo il **riposizionamento strategico**

e le iniziative di aggregazione, tenendo altresì conto delle filiere produttive in cui operano, volti fra l'altro:

- a innovare ed ampliare i servizi offerti, con particolare riferimento alla sperimentazione e applicazione di metodologie che migliorano l'efficienza, e la condivisione, la cooperazione e la collaborazione tra professionisti e/o tra imprese;
- allo sviluppo innovativo di soluzioni per la digitalizzazione del lavoro e per la creazione di sistemi informatici - informativi, con particolare riferimento a nuove applicazioni nel campo della progettazione, dei processi e del monitoraggio;
- a sviluppare azioni di comunicazione e marketing e alla internazionalizzazione, quali strumenti di rafforzamento della competitività sistemica regionale e dei professionisti del territorio;
- ad implementare e diffondere metodi di promozione, acquisto e vendita on line di servizi nonché sviluppare nuove funzioni avanzate nel rapporto con la clientela;
- a sviluppare sistemi che favoriscano l'integrazione di altri processi strategici all'attività professionale / imprenditoriale;
- a favorire la creazione di nuove unità funzionali e ampliamento di quelle esistenti;
- a progettare e implementare un piano di riposizionamento e sviluppo dell'attività professionale o dell'impresa che preveda di sfruttare le opportunità date dalla digitalizzazione dei servizi;
- a contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico;
- a determinare una ricaduta positiva con riferimento ad uno o più dei 15 ambiti tematici cross - settoriali individuati nella nuova "Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027", con particolare riferimento a quelli concernenti il contrasto al cambiamento climatico in tutte le sue declinazioni, dalla qualità dell'aria, all'economia circolare, alle energie rinnovabili, ai nuovi materiali biocompatibili.

2. Gli interventi di cui al comma 1 del presente paragrafo:

- dovranno essere avviati a partire dalla data del 1° gennaio 2023 e conclusi entro la data del 30 aprile 2024. Pertanto, tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi – strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato, a pena di inammissibilità delle relative spese; inoltre, in base a quanto previsto nel comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento UE n. 1060/2021, gli interventi non dovranno essere stati materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno;

- dovranno realizzarsi presso l'unità operativa o sede legale del soggetto richiedente ubicata nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

- non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento UE n. 1060/2021.

3. I progetti ammessi devono essere avviati a partire dal 01/01/2023 ed essere conclusi entro il 30/04/2024. Per essere considerate ammissibili, le fatture relative ai progetti ammessi a finanziamento debbono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data del 01/01/2023 ed il 31 maggio 2024, ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente. Le fatture dovranno comunque riferirsi ad attività e ad interventi svolti entro il 30/04/2024, e non dovranno contenere riferimenti a ordinativi, prestazioni o acquisti effettuati prima del 01/01/2023.

4. L'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti dovrà avere una dimensione finanziaria non inferiore a € 20.000,00, I.V.A. esclusa. La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.

5.2 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni le spese, al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse, relative a:

a) acquisto di attrezzature innovative e infrastrutture telematiche, tecnologiche, digitali finalizzate alla realizzazione a titolo esemplificativo di piattaforme, siti web, al miglioramento della connettività di rete, alla digitalizzazione e la dematerializzazione dell'attività, la sicurezza informatica, la fatturazione elettronica, il cloud computing, il business process, compresa la strumentazione accessoria al loro funzionamento; *in tale spesa è ammissibile anche l'attrezzatura acquisita tramite leasing o noleggio nel limite dei canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto e relativi unicamente alla quota capitale (con esclusione, pertanto, di interessi e altre spese di gestione e del maxi-canone iniziale e/o finale).*

b) acquisizione di brevetti, licenze software, cloud e di servizi applicativi o altre forme di proprietà intellettuale, spese per la realizzazione di iniziative e **strumenti di comunicazione** (brochure e/o materiale editoriale), ideazione del marchio necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento;

con riferimento alla spesa per eventuali canoni di "licenza software, cloud e servizi" si stabilisce di limitare (quando indicato nella domanda o quando si possa riscontrare) l'ammissibilità alle sole spese sostenute entro il 30/04/2024 aventi effetto operativo anche

pluriennale e comunque di non ritenerle ammissibili quando si tratti, con evidenza, di rinnovi di situazioni preesistenti al bando.

c) consulenze specializzate, riconosciute nella misura massima del 30% della somma delle voci di spesa (a + b), a titolo esemplificativo per:

1. lo sviluppo di progetti finalizzati al riposizionamento/riorganizzazione dello studio/società professionale, al coaching, allo sviluppo tecnologico e informatico avanzato dello stesso, all'adozione di strumenti tecnici, economici, legali, informatici, telematici avanzati e alla loro valorizzazione produttiva;
2. il trasferimento di nuove tecnologie, la ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei servizi, studi di fattibilità e i piani d'impresa, comprensivi dell'analisi di mercato, studi per la valutazione dell'impatto ambientale, spese relative ad iniziative e campagne promozionali debitamente motivate e contestualizzate;
3. il supporto al potenziamento dell'aggregazione di professionisti, nello specifico per costi di studi e analisi della potenzialità dell'aggregazione in termini di servizi professionali, mercati target, strutturazione del business anche nei mercati esteri, attività di marketing e comunicazione, elaborazione della strategia, del progetto, del piano di sviluppo, promozione e valorizzazione delle forme aggregate;
4. il miglioramento **della comunicazione**, a favore del mercato, dei clienti e degli stakeholder, nonché **per la promozione e l'organizzazione di eventi e manifestazioni** di elevato contenuto conoscitivo e di effetto sul mercato di riferimento.

(da tale voce si escludono le spese per la predisposizione della domanda e per la presentazione della rendicontazione);

d) opere murarie e relativi oneri di progettazione e direzione lavori, funzionali alla realizzazione del progetto riconosciute **nel limite massimo di € 5.000;**

e) costi generali nella misura, forfettaria, massima del 5% dei costi diretti ammissibili dell'operazione, ovvero della somma delle spese di cui alle lettere a+b+c+d, come previsto ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060. Possono rientrare in questa voce le spese per la definizione e gestione del progetto (compreso l'addestramento del personale per l'acquisizione delle nuove competenze richieste dall'utilizzo dei beni acquistati) che non sono ricomprese nelle voci di cui alle lett. a), b), c) e d) e che non fanno parte delle spese escluse, ai sensi del paragrafo successivo. Pertanto, in fase di rendicontazione, il beneficiario del contributo, per questa spesa, è esonerato dal presentare la relativa documentazione contabile, ma dovrà descriverla nella relazione finale.

N.B.

Le spese di addestramento e formazione del personale non sono ammissibili se generiche e finalizzate a formare un profilo professionale con eventuale rilascio di attestato finale/certificazione di formazione professionale. Nel caso di un progetto organico, in cui è previsto l'acquisto di nuovo

hardware/software, l'affiancamento e consulenza per istruzioni operative e addestramento all'utilizzo del nuovo hardware/software è ritenuto essenziale ai fini del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del progetto e pertanto ammissibile a contributo.

2. Sono da considerarsi non ammissibili, in generale, tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti. Con la finalità di chiarire meglio quanto indicato precedentemente si fornisce una elencazione, esemplificativa ma non esaustiva, di spese chiaramente non ammissibili al presente bando:

- le spese antecedenti alla data del 1° gennaio 2023 per le quali l'impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa è stato assunto prima del 1° gennaio 2023 o dopo il 30/04/2024 (termine di conclusione del progetto);
- le spese accessorie di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, trasferte, alloggio;
- l'acquisto di automobili e mezzi di trasporto;
- le spese di addestramento e formazione del personale se generiche e finalizzate a formare un profilo professionale con eventuale rilascio di attestato finale/certificazione di formazione professionale, e comunque rientranti nell'ambito di applicazione del fondo FSE+;
- le spese per mobili e arredi;
- le spese per minuterie ed utensili di uso comune, per manutenzione ordinaria e per l'acquisto di beni di uso promiscuo (ad esempio smartphone, tablet), le scorte di materie prime, semilavorati e materiali di consumo;
- le spese per l'acquisto di terreni e fabbricati;
- le spese relative all'acquisto e alla realizzazione di immobili;
- le spese in auto fatturazione o per lavori in economia;
- le spese sostenute per il pagamento dell'I.V.A. e ogni altro tributo e onere fiscale se recuperabile;
- le spese relative a controversie, ricorsi, recupero crediti;
- le spese per il pagamento di assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- le spese relative a rendite da capitale;
- le spese per il pagamento di debiti e commissioni su debiti;
- le spese per la gestione corrente (compresi garanzie fideiussorie e accensione conto corrente);
- le spese per estensione di garanzie;
- le spese per consulenze ordinarie, contabili, fiscali, giuridico-amministrative, ecc.;

- le spese pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative, comprensive di altre fatture non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando;
- le spese fatturate dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari del soggetto richiedente e dalle imprese ad essa collegate, controllanti e /o controllate, nonché dal coniuge o dai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti.

3. I progetti ammessi devono essere avviati a partire dal 01/01/2023 ed essere conclusi entro il 30/04/2024. Per essere considerate ammissibili, le fatture relative ai progetti ammessi a finanziamento debbono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data del 01/01/2023 ed il 31 maggio 2024, ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente. Le fatture dovranno comunque riferirsi ad attività e ad interventi svolti entro il 30/04/2024, e non dovranno contenere riferimenti a ordinativi, prestazioni o acquisti effettuati prima del 01/01/2023;

4. Le spese previste per la realizzazione dei progetti per essere considerate ammissibili devono, inoltre, essere:

- pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi (ad esclusione delle spese di **voce e**);
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e pagate esclusivamente con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
<p>Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)</p>	<p>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'intestatario del conto corrente; – il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'intestatario del conto corrente; – il riferimento alla fattura pagata; – il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); – la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;
<p>Ricevuta bancaria singola (RI.BA)</p>	<p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p> <p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'intestatario del conto corrente; – la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura);

	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente; - il riferimento alla fattura pagata; - il codice identificativo dell'operazione.
<p>Sepa Direct Debit (SDD)</p>	<p>Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione</p> <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente; - il riferimento alla fattura pagata; - il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
<p>Sistema PAGO PA</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente; - il riferimento al pagamento; - il codice identificativo dell'operazione. <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata</p> <p>Avviso di pagamento</p>
<p>Carta di credito (escluse le prepagate):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per i singoli professionisti è ammissibile l'utilizzo sia della carta di credito aziendale che personale. • Per le forme aggregate è ammissibile esclusivamente l'utilizzo della carta di credito aziendale 	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente; - l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni; eseguito con la carta di credito. <p>Estratto conto della carta di credito in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario della carta di credito; - le ultime 4 cifre della carta di credito; - l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); - l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il fornitore; - l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); - la data operazione; - le ultime 4 cifre della carta di credito. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente (Attenzione: la fattura intestata al beneficiario è obbligatoria), in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il fornitore; - il dettaglio dei beni acquistati con relativo importo; - l'importo complessivo; - la data operazione; - l'indicazione: pagamento con carta di credito. <p>Estratto conto delle altre carte di credito aziendali solo nel caso in cui le carte aziendali sono più di una, e l'importo addebitato sul conto corrente aziendale per l'utilizzo delle carte di credito è l'importo complessivo, in cui sia visibile:</p>

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- l'importo complessivo addebitato nel mese;- l'intestatario. |
|--|--|

5. Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati tramite:

- contanti;
- assegno bancario o circolare;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità a favore del beneficiario.

6. I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività.

6. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

1. Il contributo previsto nel bando sarà concesso nella forma del fondo perduto, nella misura massima del **55% della spesa ammessa** e per un importo, comunque, non superiore a euro **60.000,00** e sarà calcolato come segue:

a) **una quota parte sarà determinata in misura pari al 35% della spesa ritenuta ammissibile;**

b) **una eventuale quota parte concedibile fino ad un massimo del 15% della spesa ritenuta ammissibile**, a copertura del costo per interessi da sostenersi per l'attivazione di un mutuo di almeno 4 anni, calcolato sulla base dell'attualizzazione dei costi di interessi (alla data di presentazione della domanda). Il calcolo di tale importo sarà effettuato considerando la durata e il valore del mutuo effettivamente stipulato dal soggetto richiedente (di importo almeno pari al 50% dell'investimento), applicando un tasso massimo di interesse forfettario del 4%.

Il costo degli interessi sul finanziamento richiesto dal soggetto richiedente per realizzare l'investimento potrà essere quindi rimborsato fino al 100%, nel rispetto dell'importo massimo previsto pari al 15% delle spese ammesse, ossia, qualora la quota dell'interesse attualizzato superasse l'importo ritenuto ammissibile, la differenza sarà a carico del soggetto richiedente.

Qualora il soggetto richiedente intenda contrarre un mutuo per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento anche della quota parte di contributo calcolata in base all'attualizzazione dei costi per i relativi interessi, quest'ultimo non potrà essere estinto prima della scadenza di 3 anni dalla data di pagamento del contributo (termine coincidente con quello del rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione).

La stipula del mutuo e quindi l'accesso alla seconda componente del contributo, non è obbligatorio.

c) **un ulteriore incremento di 5 punti percentuali**, a condizione che nella domanda sia espressamente richiesta e successivamente verificata, almeno una delle seguenti ipotesi:

– **nel caso in cui i progetti proposti abbiano una ricaduta positiva effettiva in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile**. In questo caso l'incremento del contributo verrà effettivamente liquidato subordinatamente alla condizione sospensiva dell'effettivo avverarsi delle assunzioni previste nel progetto. In particolare, al momento della rendicontazione dovrà essere dimostrato un incremento dei dipendenti a tempo indeterminato rispetto a quelli indicati nella domanda. La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della presentazione della rendicontazione risulti un saldo positivo tra i dipendenti a tempo indeterminato dichiarati nella domanda e quelli dichiarati al momento della presentazione della rendicontazione delle spese;

N.B. Per dimostrare di avere diritto alla premialità il beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione delle spese una copia del modello DM10 INPS riferito alla data di presentazione della domanda di contributo e una copia del modello DM10 INPS riferito alla data di presentazione della rendicontazione stessa. Qualora non si confermasse il mantenimento dell'incremento occupazionale, per i successivi 3 anni dal pagamento del contributo, la maggiorazione di contributo erogata sarà revocata e dovrà essere restituita.

– nel caso in cui il progetto da realizzare sia presentato da un soggetto caratterizzato dalla **rilevanza della componente femminile e/o giovanile**, si adottano i seguenti parametri.

Si riscontra la rilevanza della **componente femminile** nei seguenti casi:

- a) **nel caso di singoli professionisti**, il professionista sia una donna;
- b) nel caso di associazioni/studi associati, società tra professionisti o di ingegneria e le società tra avvocati almeno il 60% dei componenti degli stessi sia costituita da donne o il 60% delle quote della compagine associativa o societaria sia costituita da donne.

N.B. Il già menzionato requisito della partecipazione femminile deve sussistere al momento della presentazione della domanda.

Si riscontra la rilevanza della **componente giovanile** nei seguenti casi:

1. **nel caso di singoli professionisti**, il professionista abbia un'età non superiore a 30 anni;
2. nel caso di associazioni/studi associati, società tra professionisti o di ingegneria, e le società tra avvocati almeno il 51% dei componenti degli stessi sia costituito da persone di età non superiore a 30 anni o almeno il 51% delle quote della compagine associativa o societaria sia detenuto da persone fisiche di età non superiore a 30 anni.

Per persone fisiche di età non superiore a 30 anni si intendono coloro che **alla data di presentazione della domanda** alla Regione, non abbiano compiuto il trentunesimo anno di età.

N.B. *Il già menzionato requisito della componente giovanile deve sussistere al momento della presentazione della domanda.*

– nel caso in cui **gli interventi contenuti nel progetto prevedano il recupero dei materiali e la conseguente riduzione della produzione di rifiuti**. Per ottenere la premialità occorrerà allegare alla domanda di contributo una relazione redatta da un **tecnico qualificato**, anche interno alla struttura del soggetto proponente, che illustri compiutamente le modalità con le quali si realizza tale recupero e tale riduzione per effetto del progetto realizzato, specificando la produzione totale annua di rifiuti prodotti e avviati a riciclo prima dell'investimento per cui si richiede il contributo e la produzione totale annua stimata di rifiuti che saranno prodotti e avviati a riciclo per effetto dell'investimento. La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della presentazione della rendicontazione verrà dimostrato, nella relazione conclusiva di progetto, quanto illustrato nella relazione sopra citata.

– nel caso in cui, **il soggetto richiedente sia in possesso del rating di legalità previsto ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 – MEF-MISE “Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito ai fini della concessione di finanziamenti”**.

Il rating di legalità deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda.

N.B.: Il possesso del rating potrà essere accertato dalla Regione tramite la verifica della presenza dell'impresa richiedente nello specifico elenco curato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato disponibile alla pagina web <http://www.agcm.it/rating-di-legalita/elenco.html>.

– nel caso in cui, **la sede operativa o unità locale oggetto dell'intervento sia localizzata nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. n.2/2004 e ss.mm.ii. e individuate dalle delibere della Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022 (c.d. AREE MONTANE) (Appendice B)**.

La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della rendicontazione delle spese risulti confermata la localizzazione dell'intervento nelle già menzionate aree.

– nel caso in cui, **la sede operativa o unità locale oggetto dell'intervento sia localizzata nelle aree interne dell'Emilia-Romagna (Aree interne), così come individuate nell'Allegato B alla Deliberazione di Giunta n. 512/2022 (Appendice D)**.

La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della rendicontazione delle spese risulti confermata la localizzazione dell'intervento nelle già menzionate aree.

– nel caso in cui, **la sede operativa o unità locale oggetto dell'intervento sia localizzata nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2022)1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C) (Appendice C)**.

La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della rendicontazione delle spese risulti confermata la localizzazione dell'intervento nelle già menzionate aree.

N.B.: L'elenco delle aree montane, quello delle aree interne e delle aree 107.3.C sarà pubblicato sul sito del POR FESR 2021/2027 nella sezione dedicata al presente bando.

Le premialità indicate nel presente paragrafo saranno applicate esclusivamente qualora il richiedente ne dichiari espressamente la sussistenza nella domanda di contributo. Le suddette premialità non verranno invece applicate:

- nel caso in cui, in mancanza della dichiarazione espressa relativa alla loro sussistenza, tali premialità potrebbero anche essere verificate d'ufficio dall'Amministrazione;
- qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza.

2. Il contributo complessivo concedibile, anche in presenza dei requisiti per ottenere l'applicazione delle premialità sopra indicate, **non potrà, quindi, superare la misura massima del 55% della spesa ammessa e non potrà comunque eccedere l'importo massimo di euro 60.000,00.**

La dimensione minima di investimento ammesso pari a 20.000 euro e dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, si procederà alla revoca totale del contributo concesso.

3. I contributi previsti dal presente bando sono concessi con riferimento al "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" oggetto della comunicazione della commissione C(2022) 7945 del 28/10/2022, cosiddetto "Temporary framework Ucraina", all'interno della misura 2.1 "Aiuti di importo limitato". Nelle more della decisione di approvazione della notifica della Regione ai sensi di detta misura si stabilisce che, qualora la stessa non venisse accolta si farà riferimento al Regolamento (UE) 1407/2013 "De Minimis".

4. Il contributo previsto dal presente bando:

- **è cumulabile, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa**, con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene non superi il valore totale dello stesso.
- **non è cumulabile, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa**, con altre agevolazioni che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che sono concesse a titolo di un regolamento "de minimis", fatta eccezione per le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dal Fondo Centrale istituito ai sensi la Legge n. 662/96 sempre a condizione che la somma complessiva dei contributi previsti nel presente bando e dei contributi sotto forma di garanzia non superi il valore totale del bene agevolato.

7. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

1. Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web **"SFINGE 2020"**, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando.

2. Non **saranno ammesse domande presentate con altre modalità**. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, la **Carta di Identità Elettronica (CIE)** o la **Carta Nazionale dei Servizi (CSN)** del singolo professionista o del legale rappresentante del soggetto aggregato o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

3. Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

4. **La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:**

- dal **singolo professionista** o dal **legale rappresentante del soggetto aggregato** che intende effettuare l'investimento;

oppure

- da un **altro soggetto al quale è conferito dal singolo professionista o dal legale rappresentante del soggetto aggregato, con procura speciale, un mandato con rappresentanza** per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è indicato nell'**Appendice E** al bando, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal singolo professionista o dal legale rappresentante del soggetto aggregato del soggetto richiedente e deve essere controfirmata, digitalmente o in forma autografa, dal soggetto delegato per accettazione dell'incarico. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

5. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere riportate nell'applicativo SFINGE 2020, nella

domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali, a pena di inammissibilità della domanda:

a) per i singoli liberi professionisti iscritti ad albi, ordini o collegi professionali:

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
- la dichiarazione che l'attività professionale è svolta alla data della domanda;
- l'Ordine o Collegio professionale d'appartenenza;
- la Cassa previdenziale professionale o l'istituto di previdenza a cui versa i contributi;
- l'indirizzo dell'unità operativa sede dell'intervento;
- la presenza o meno di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e i contratti di lavoro applicati;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;

b) per i singoli liberi professionisti non iscritti ad albi, ordini o collegi professionali:

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
- la dichiarazione di inizio attività o l'ultima variazione dei dati ai fini dell'ottenimento della partita Iva;
- la dichiarazione che l'attività professionale è svolta alla data della domanda;
- la tipologia di attività professionale esercitata e relativo codice Ateco 2007;
- i riferimenti dell'iscrizione alla gestione separata INPS prevista dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95;
- l'indirizzo dell'unità operativa sede dell'intervento;
- la presenza o meno di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e i contratti di lavoro applicati;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;

c) per le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti ordinistici e non:

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
- la dichiarazione di inizio attività o l'ultima variazione dei dati ai fini dell'ottenimento della partita Iva e il codice ATECO attribuito all'associazione;
- i nominativi dei professionisti appartenenti al soggetto aggregato con l'indicazione della relativa partita IVA, se in possesso e del codice fiscale;

- l'indirizzo dell'unità operativa sede dell'intervento;
- la presenza o meno di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e i contratti di lavoro applicati;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;

d) per le società tra professionisti (STP) di cui all'articolo 10, comma 3 del D.Lgs. 183/2011, come regolate dal D.M. 8 febbraio 2013 n. 34, **le società di professionisti o di ingegneria** di cui alle lettere b) e c), comma 1, articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016 **e le società tra avvocati** di cui alla legge 247/2012:

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
- la forma giuridica della società;
- i nominativi dei professionisti appartenenti al soggetto aggregato con l'indicazione della relativa partita IVA, se in possesso e del codice fiscale;
- la dichiarazione che la società è attiva e non si trova in stato di liquidazione (anche volontaria) e non è soggetto a procedure di fallimento, di concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o di Organismi di composizione della crisi ex L. 4/2012 per sovraindebitamento;
- la dichiarazione che la società è regolarmente iscritta al registro delle imprese della CCIAA competente per territorio;
- il numero di iscrizione al registro delle imprese;
- il codice Ateco 2007 di attività principale;
- l'indirizzo dell'unità operativa sede dell'intervento;
- la presenza o meno di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e i contratti di lavoro applicati;
- la dichiarazione relativa ai parametri dimensionali di PMI;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;

Inoltre, per tutti i soggetti richiedenti, la domanda di contributo dovrà contenere:

- **il titolo del progetto;**
- **l'abstract** del progetto (scheda di sintesi del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi dagli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici

- una **relazione del progetto**, descrittiva degli interventi, degli obiettivi e dei risultati attesi e della loro coerenza e correlazione con le finalità del bando.
- **il piano degli investimenti previsti** per cui si richiede il contributo;
- **l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata** attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità previste nel bando;
- una dichiarazione di aver preso visione della "carta dei principi di responsabilità sociale" di cui all'**Appendice F** al presente bando, di aderire ai principi in essa espressi e di conservare copia della stessa sottoscritta dal libero professionista o dal legale rappresentante del soggetto aggregato per eventuali controlli;
- una dichiarazione che attesti che gli stessi non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- **l'autorizzazione** a svolgere gli opportuni controlli circa la regolarità contributiva presso le casse e gli enti previdenziali, nonché l'eventuale posizione INPS e INAIL nel caso di presenza di dipendenti;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi.

6. Alla domanda di contributo dovranno essere allegati tramite caricamento sul sistema web SFINGE 2020:

□ per tutti i soggetti richiedenti:

- a. un breve video, della durata massima di 3 minuti, in cui, secondo la traccia che sarà pubblicata sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al bando, il libero professionista o il rappresentante legale dell'aggregato illustra brevemente le caratteristiche della stessa e quelle del progetto candidato a finanziamento. Il formato ammesso per il video è MP4 e la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB;
- b. qualora il soggetto richiedente intenda contrarre un mutuo per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento anche della quota parte di contributo calcolata in base all'attualizzazione dei costi per i relativi interessi, copia della delibera bancaria che accorda il finanziamento e/o del contratto di mutuo stipulato con la banca;

c. qualora il soggetto richiedente intenda ottenere la premialità legata al recupero dei materiali e alla conseguente riduzione della produzione di rifiuti, una relazione redatta da un tecnico competente, anche interno alla struttura del soggetto proponente, che espliciti le modalità con le quali si realizza tale recupero e tale riduzione per effetto del progetto da realizzare, specificando la produzione totale annua di rifiuti prodotti e avviati a riciclo prima dell'investimento per cui si richiede il contributo e la produzione totale annua stimata di rifiuti che saranno prodotti e avviati a riciclo per effetto dell'investimento;

d. dichiarazione di inizio attività o ultima variazione dati prodotta ai fini IVA;

□ per le Associazioni di professionisti o Studi associati di professionisti sia ordinistici che non, per le società tra professionisti (STP), le società di professionisti e le società di ingegneria di cui alle lettere b) e c), comma 1, articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016, società tra avvocati di cui alla L. 247/2012:

a. copia atto costitutivo e dello statuto nell' ultima versione registrata all'Agenzia delle Entrate.

7. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno in alternativa:

– acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco; *(qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione);*

oppure

– effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso l'applicativo SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo;

8. Le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione **dalle ore 10.00 del giorno 07 marzo 2023 alle ore 13.00 del giorno 06 aprile 2023, per interventi da realizzarsi entro il 30 aprile 2024**. La Regione, al fine di monitorare che il fabbisogno delle domande di contributo non superi il plafond di risorse finanziarie stanziato per il finanziamento degli investimenti previsti nel presente bando, procederà alla chiusura anticipata della suddetta finestra al raggiungimento di un numero massimo di **400** domande presentate.

Nell'eventualità che i fondi stanziati non siano sufficienti, si procederà comunque alla valutazione di tutte le domande pervenute entro la chiusura dei termini e, nel caso di loro ammissibilità, le stesse potranno essere ammesse agli aiuti con progressivo scorrimento della graduatoria in ordine cronologico - utilizzando le eventuali ulteriori risorse rese disponibili.

La Regione si riserva la facoltà di procedere ad una eventuale riapertura della finestra, in caso di utilizzo parziale dei fondi stanziati, dandone adeguata pubblicità sul sito internet regionale <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

La chiusura anticipata e/o la riapertura dei termini sarà disposta con provvedimento del dirigente competente.

Di tali eventuali modifiche verrà data notizia, con congruo anticipo, tramite pubblicazione delle nuove scadenze sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando.

L'applicativo web SFINGE 2020 sarà reso disponibile, almeno 3 giorni prima dell'apertura dei sopra indicati termini, per la sola compilazione e validazione della domanda.

8. Procedura di selezione delle domande, valutazione dei progetti e provvedimenti amministrativi

1. La **procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti** sarà di **tipo valutativo a sportello** ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D.lgs. n. 123/1998 e sarà effettuata, pertanto, secondo **l'ordine cronologico** di presentazione delle domande di contributo, a prescindere dal punteggio di ammissibilità ottenuto. Nel caso in cui anche l'importo dell'investimento dovesse essere coincidente si darà precedenza alla domanda che verrà protocollata per prima in automatico dal sistema di protocollazione regionale.

2. L'iter del procedimento istruttorio di ammissibilità dei progetti si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio;
- attribuzione dell'eventuale premialità del 5%, secondo quanto previsto dal bando.

3. L'iter del procedimento istruttorio verrà svolta, di norma, entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data di scadenza dei termini previsti dal bando per la presentazione delle domande; il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

8.1 Istruttoria di ammissibilità formale

1. L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale

Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

2. L'istruttoria di ammissibilità formale prevede la verifica della corrispondenza della domanda ai criteri di ammissibilità formale, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR-FESR nella seduta del 29/09/2022 di seguito elencati:

- la completezza della domanda, con particolare riferimento agli allegati richiesti e salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio;
- il rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- l'eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal bando, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- la conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento;
- l'adesione da parte del soggetto proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa.

Inoltre, sarà verificato il possesso, in capo al soggetto richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.

3. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando.

8.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti, e attribuzione dei punteggi

1. I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:

- sotto il profilo dell'**ammissibilità sostanziale**;
- **nel merito**, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti commi.

2. La **valutazione di ammissibilità sostanziale** viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

- la coerenza del progetto con la strategia, contenuti ed obiettivi del Programma Regionale FESR 2021/2027;
- la coerenza del progetto con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;

- la coerenza del progetto con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 “Good governance of national or regional smart specialisation strategy” e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell’Emilia-Romagna 2022-2025;
- il rispetto del principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH).

3. La **valutazione di merito dei progetti**

Le domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale saranno valutate sotto il profilo del merito.

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta, da un Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, sulla base dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR-FESR nella seduta del 29/09/2022 e tenendo conto del piano degli investimenti e dei contenuti della relazione di progetto contenuto nella domanda. Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l’effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l’attribuzione dei punteggi.

I criteri di valutazione

Ai fini dell’ammissione al finanziamento, la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti criteri:

- **Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell’intervento**; a tal fine i punti attribuiti a suddetto criterio per la valutazione di merito sono i seguenti:

❖ Valutazione della chiarezza e coerenza degli obiettivi (generali, specifici), dei risultati attesi e delle procedure di attuazione

(massimo 10 punti)

❖ Capacità del progetto di creare interazioni con altri soggetti del sistema economico regionale o della ricerca

(massimo 10 punti)

- **Impatto atteso sui processi o sui prodotti/servizi**; a tal fine i punti attribuiti a suddetto criterio per la valutazione di merito sono i seguenti:

❖ Capacità di migliorare la performance aziendale del soggetto professionale misurata in termini di riduzione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche (es. internazionalizzazione, innovazione nel processo produttivo)

(massimo 10 punti)

❖ Capacità di implementare la digitalizzazione nei processi aziendali realizzata attraverso gli interventi proposti

(massimo 10 punti)

❖ Capacità del progetto di ampliare la gamma dei servizi offerti

(massimo 10 punti)

- **Replicabilità a scala di filiera/categoria**, a tal fine i punti attribuiti a suddetto criterio per la valutazione di merito sono i seguenti:

❖ Capacità del progetto di essere replicabile all'interno della filiera di riferimento e/o all'interno della categoria professionale

(massimo 10 punti)

- **Capacità di aggregazione dei soggetti proponenti**, a tal fine i punti attribuiti a suddetto criterio per la valutazione di merito sono i seguenti:

❖ Capacità del progetto di favorire lo sviluppo dell'aggregazione di professionisti e/o di altri soggetti, con una conseguente ricaduta in termini di efficienza, di qualità e di varietà dei servizi offerti.

(massimo 10 punti)

- **Rafforzamento dimensionale delle imprese**, a tal fine i punti attribuiti a suddetto criterio per la valutazione di merito sono i seguenti:

❖ Capacità dell'intervento di migliorare e rafforzare l'organizzazione e il posizionamento strategico delle attività libero professionali

(massimo 10 punti)

- **Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione**

e di manutenzione degli investimenti previsti), a tal fine i punti attribuiti a suddetto criterio per la valutazione di merito sono i seguenti:

❖ Verifica della coerenza delle spese dell'intervento in relazione agli obiettivi del progetto e alla sua sostenibilità

(massimo 10 punti)

- **Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica**, a tal fine i punti attribuiti a suddetto criterio per la valutazione di merito sono i seguenti:

❖ Capacità del progetto di contribuire agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici²

(massimo 10 punti)

Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che otterranno un punteggio totale almeno pari a 55 punti su 100.

4. Formazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse

Il Nucleo di valutazione al completamento delle procedure di valutazione provvederà alla:

- **redazione dell'elenco delle domande ammesse in ordine cronologico di presentazione, a prescindere dal punteggio di ammissibilità ottenuto, con fissazione dell'entità della spesa ammissibile per ogni singolo richiedente** (*il nucleo, valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e può procedere alla rideterminazione delle stesse*);
- determinazione delle domande non ammissibili al contributo regionale con relativa motivazione di inammissibilità (insussistenza dei requisiti di ammissibilità sostanziale, punteggio insufficiente in relazione alla fase di valutazione).

Il Nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione delle graduatorie dei progetti finanziati per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche sostanziali intervenute nei progetti finanziati.

8.3 Provvedimenti amministrativi

² Tale parametro di valutazione, qualora venga valorizzato con un punteggio diverso da zero e qualora la domanda venga considerata ammissibile, è determinante per l'individuazione del progetto proposto quale progetto che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del FESR relativamente allo sviluppo sostenibile e alla promozione della salvaguardia e della tutela dell'ambiente nonché quale progetto che sarà considerato destinatario delle agevolazioni finanziate con le risorse del bilancio dell'Unione destinate, per almeno il 30% di detto bilancio, al sostegno degli obiettivi climatici.

1. La Regione, a seguito dell'esito della fase istruttoria e sulla base degli elenchi predisposti dal Nucleo di valutazione, con propri atti provvederà alla **concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa**, nei limiti delle risorse previste.

Inoltre, con appositi atti provvederà altresì:

- all'**approvazione dell'elenco delle domande ammissibili a contributo** (in ordine cronologico di presentazione delle stesse) ma non finanziabili per insufficienza di risorse;
- all'**approvazione dell'elenco delle domande ritenute non ammissibili** con l'indicazione della relativa motivazione;

Prima dell'adozione del provvedimento che dichiara la non ammissibilità delle domande verrà notificato ai proponenti un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 e ss. mm. e ii. contenente le motivazioni che giustificano il rigetto. Entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal ricevimento preavviso di rigetto il richiedente ha la facoltà di presentare al Settore regionale competente memorie e/o opposizioni scritte, adeguatamente motivate e argomentate ed eventualmente corredate da documenti, che saranno valutate ai fini della decisione finale. Trascorsi 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto, in assenza di motivate osservazioni e/o controdeduzioni scritte o nel caso in cui le osservazioni e/o controdeduzioni prodotte non siano idonee a riformulare la decisione, il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato procederà all'adozione del provvedimento di non ammissibilità o non finanziabilità della domanda.

- agli adempimenti previsti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., in tema di **pubblicazione degli atti di concessione** di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici.

2. Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:

- che il soggetto richiedente tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al richiedente singolo o a tutti o parte dei soggetti facenti parte dell'aggregazione, la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo e la domanda di contributo sarà considerata decaduta;
- che l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto applicato con il presente bando ("Temporary framework Ucraina" o eventualmente "De minimis") sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa in capo al richiedente.

In caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie o di accertamento di risorse derivanti da economie, la Regione si riserva la facoltà con proprio atto, di provvedere alla riapertura delle

procedure, e concedere i contributi agli interventi ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di fondi, coerentemente con i criteri fissati dal presente bando.

9. Variazioni

I beneficiari sono obbligati a comunicare tempestivamente una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- **VARIAZIONE SEDE INTERVENTO:** qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in una unità locale/sede operativa diversa da quelli indicati nella domanda e, comunque, all'interno del territorio dell'Emilia-Romagna;
- **VARIAZIONE NUOVI INTERVENTI E/O NUOVE SPESE:** qualora vi sia una modifica del progetto che preveda interventi e spese non previsti o sostitutivi di quelli originariamente indicati nella domanda di contributo e relativo piano dei costi;
- **VARIAZIONE DEL BENEFICIARIO:** qualora si verifichi una variazione di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o altra variazione dello stesso conseguente, a titolo di esempio, a trasformazioni societarie o modifiche nella proprietà del soggetto richiedente, nonché ogni altro fatto relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo. Tali comunicazioni, firmate digitalmente dal libero professionista o legale rappresentante del soggetto aggregato, dovranno essere trasmesse alla Regione e analizzate in considerazione dei singoli casi specifici al fine di valutare se possano comportare o meno la revoca del contributo. Qualora tali requisiti non sussistano, la Regione provvede alla revoca del contributo. In tale caso, laddove si debba procedere alle somme già erogate, il soggetto subentrante è obbligato verso la Regione alla restituzione della somma dovuta.

9.1 Variazioni relative al progetto (NUOVI INTERVENTI E/O NUOVE SPESE)

9.1.1 Variazioni ordinarie e non sostanziali

Non è obbligatorio richiedere l'autorizzazione nel caso di modifiche "ordinarie e non sostanziali" al piano dei costi e al progetto che mantengano inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

Sono considerate variazioni ordinarie e non sostanziali, che non necessitano quindi di espressa autorizzazione regionale:

- il caso in cui lo scostamento tra gli interventi originariamente approvati dalla Regione e quelli che si intende effettivamente realizzare sia determinato dalla semplice sostituzione di taluni beni o servizi con altri beni o servizi analoghi o equivalenti a quelli originariamente previsti;

- il caso in cui, anche per effetto di una ricontrattazione dei prezzi tra beneficiario e fornitore, si determini una variazione in aumento o in diminuzione del piano dei costi.

In ogni caso le variazioni "ordinarie e non sostanziali" non potranno ridurre l'ammontare complessivo di spesa al di sotto del 60% del progetto ammesso in fase di concessione e dovranno comunque rispettare i limiti minimi di importo del progetto previsti dal bando.

Le variazioni "ordinarie e non sostanziali" devono essere adeguatamente descritte e motivate nella relazione tecnica da allegare alla documentazione di rendicontazione finale del progetto, al fine di consentire all'Amministrazione la verifica della coerenza degli interventi realizzati e delle spese sostenute e, più in generale il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente bando.

9.1.2 Variazioni rilevanti e sostanziali

È obbligatorio presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione, adeguatamente motivata e argomentata, qualora si verifichi uno scostamento rilevante e sostanziale tra gli interventi e le spese originariamente approvati dalla Regione e quelli che si intende effettivamente realizzare, e nello specifico qualora:

- le modifiche progettuali prevedano la realizzazione di interventi con funzionalità e impatti diversi da quelli indicati nel progetto già valutato e approvato dalla Regione;
- la variazione preveda la sostituzione di taluni beni o servizi con altri beni o servizi non analoghi o non equivalenti a quelli originariamente previsti;
- tali modifiche possano incidere sugli aspetti che sono stati determinanti per l'attribuzione del punteggio finale.

In ogni caso le variazioni "rilevanti e sostanziali" non potranno ridurre l'ammontare complessivo di spesa al di sotto del 60% del progetto ammesso in fase di concessione e dovranno comunque rispettare i limiti minimi di importo del progetto previsti dal bando.

9.2 Istruttoria ed esiti dell'esame delle richieste di variazione

1. Le richieste obbligatorie di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate e dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, mediante l'applicativo web SFINGE 2020, non oltre la conclusione del progetto, **fatta eccezione per le variazioni della sede intervento e del soggetto beneficiario**, per le quali è possibile presentare le richieste di autorizzazione alle variazioni fino a 3 anni dalla data di pagamento del contributo.

2. Le istanze di autorizzazione alla variazione saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta

d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

3. In caso di mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione alla variazione, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto originariamente approvato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia del contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

4. Le variazioni in aumento approvate dalla Regione non determineranno alcun aumento del contributo concesso.

10. Rendicontazione delle spese

Il beneficiario del contributo, concluso il progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa entro il 31/05/2024. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

10.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

1. **La rendicontazione delle spese**, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, **dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020**, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

2. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel **“manuale di Istruzioni per la rendicontazione”** che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

3. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di **rinuncia**, di norma tramite **l'applicativo web**

SFINGE 2020 oppure tramite **PEC** trasmessa al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

4. La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata, in un'unica soluzione e secondo le modalità che saranno definite nel manuale di rendicontazione, **entro il termine del 31 maggio 2024**. La mancata presentazione della rendicontazione entro la scadenza sopra indicate determina la decadenza e la revoca totale del contributo per inadempimento.

10.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

1. Nella rendicontazione dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

2. **Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati, oltre ai documenti richiesti negli altri paragrafi del presente bando, e in particolare quelli relativi al rispetto del principio del DNSH, la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web Sfinge 2020.** La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- **la documentazione contabile:** tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche, in formato xml) e delle quietanze di pagamento;
- **la documentazione amministrativa,** per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- **la documentazione di progetto,** riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando e dal **“manuale di Istruzioni per la rendicontazione”**;
- qualora il soggetto richiedente abbia ottenuto la quota parte di contributo calcolata in base all'attualizzazione dei costi per i relativi interessi, **copia del contratto di mutuo in essere alla data della rendicontazione e relativo piano di ammortamento;** in tale caso si evidenzia che se per le caratteristiche del mutuo in essere al momento della rendicontazione l'importo dei costi per i relativi interessi dovesse risultare inferiore a quello presentato al momento della domanda di contributo il contributo effettivamente erogabile sarà riparametrato in diminuzione, mentre se dovesse risultare superiore il contributo effettivamente erogabile non subirà variazioni in aumento.

3. La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

4. **Al momento della presentazione della rendicontazione delle spese inoltre:**

- dovrà essere compilato il **questionario sul Profilo di sostenibilità** delle imprese dell'Emilia-Romagna, reperibile all'interno dell'applicativo web SFINGE 2020;

- dovrà essere caricato, all'interno dell'applicativo web SFINGE 2020, un **breve video**, della durata massima di 3 minuti, in cui, secondo la traccia che sarà pubblicata sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al bando, il libero professionista o il rappresentante legale del soggetto aggregato, illustra brevemente il progetto realizzato ed espone i risultati raggiunti. Il formato ammesso per il video è MP4 e la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB;

5. La domanda di pagamento deve essere presentata entro e non oltre la data del 31 maggio 2024. La mancata presentazione della domanda di pagamento entro il termine sopra indicato comporta la revoca totale del contributo concesso per inadempimento.

10.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti

1. L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'**Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR** della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

2. A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa il suddetto Settore provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel manuale di rendicontazione, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
- a quantificare e liquidare l'importo del contributo liquidabile, tenuto conto delle percentuali e della sussistenza dei requisiti di premialità, in particolare in fase di rendicontazione sarà verificata la sussistenza dei requisiti di premialità legati a incremento occupazionale, diminuzione della produzione di rifiuti e la conferma della localizzazione nelle aree montane, aree interne e/o nelle aree 107.3.C.;
- a revocare totalmente il contributo qualora:

- il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto della soglia del 60% del costo del progetto originariamente approvato o al di sotto della dimensione minima di investimento ammessa, prevista nel presente bando, pari ad € 20.000,00;
- dalla documentazione di spesa si desuma che il progetto realizzato non è in toto conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione.

3. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

4. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso. Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, la spesa ammessa risultasse superiore all'investimento approvato ma non fossero confermate le premialità assegnate, l'importo del contributo verrà calcolato, al netto del 5% relativo alle premialità, considerato che suddetta mancanza non è compensata con una spesa ammessa superiore.

5. La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021. La richiesta d'integrazione documentale sospende, di norma per 15 giorni e fino ad un massimo di 30, il termine di 80 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa.

6. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al richiedente singolo o a tutti o parte dei soggetti facenti parte dell'aggregazione, si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

11. Obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

11.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo e i soggetti eventualmente subentranti nella titolarità del progetto e nel contributo nei casi previsti nel presente bando ed espressamente autorizzati, hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna";
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuto il pagamento del contributo. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie

autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale.

11.2 Stabilità delle operazioni

1. I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento e a pena di revoca totale o parziale del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

2. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo o il soggetto ad esso subentrato, nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività di libero professionista o di soggetto aggregato svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento o all'interno dell'unità locale oggetto di una richiesta di variazione autorizzata.

A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi l'attività a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali;

- non deve trasferire l'attività produttiva al di fuori della Regione Emilia-Romagna;
- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;
- deve mantenere, nel caso in cui, in fase di concessione sia stata riconosciuta una premialità legata all'assunzione di personale che ha determinato una maggiorazione del contributo, l'incremento occupazionale generato dal progetto, pena il decadimento della stessa premialità;
- non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- non deve, qualora abbia contratto un mutuo per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento anche della quota parte di contributo calcolata in base all'attualizzazione dei costi per i relativi interessi, estinguere il mutuo stesso.

11.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

1. I soggetti beneficiari del contributo, o eventualmente ad esso subentrate, sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

– **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa pari o inferiore a 500.000,00 euro:**

□ devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo l'emblema dell'Unione europea seguito dai loghi degli enti finanziatori, disponibili, insieme alle linee guida e alla piattaforma Ue per generare i file grafici, sul sito Fesr al seguente indirizzo:<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

□ devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue con l'inserimento dell'emblema Ue seguito dai loghi degli altri enti finanziatori, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

□ devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea.

– **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa superiore a 500.000,00 euro:**

□ devono, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, esporre targhe o cartelloni permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare l'emblema Ue seguito dai loghi degli altri enti finanziatori disponibili, insieme alle linee guida, sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati.

Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

□ devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue con l'inserimento dell'emblema Ue seguito dai loghi degli altri enti finanziatori, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

□ devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione europea.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), **dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00**. Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo **fino al 3% del sostegno dei fondi** al progetto finanziato, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

□ uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;

□ riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;

□ comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;

□ distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;

□ conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;

□ sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente

come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019;

8. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr all'indirizzo sopra indicato.

11.4 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio “**non arrecare un danno significativo**” (DNSH) in relazione agli obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati a partire dall'accordo di Parigi (e successivamente col Green Deal europeo). **In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:**

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti**, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando intende sostenere i **progetti di innovazione delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento, la crescita e l'aggregazione**, tenendo conto anche delle filiere produttive in cui operano.

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali i tre potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero: **mitigazione dei cambiamenti climatici, economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo.**

Presentazione della domanda

In via preventiva, sulla base delle spese ammissibili del presente bando come descritte nel paragrafo 5, è stata svolta una **valutazione ex-ante** che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando. Per queste tipologie di spese non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali:

1. acquisto di licenze software, servizi applicativi o altre forme di proprietà intellettuale;
2. spese per consulenze tecnico-organizzative ed economico-finanziarie come declinate nel bando;
3. costi generali per la definizione e gestione del progetto, compresi costi per l'addestramento del personale.

Inoltre, si ritengono **assolti ex-ante i requisiti DNSH** per le seguenti spese:

- A. acquisto/leasing di attrezzature innovative e infrastrutture telematiche, tecnologiche, digitali, nonché acquisizione di brevetti e cloud, qualora ciascuno sia **alimentato per l'80% da fonti rinnovabili**, o accompagnato da **certificazioni energetiche o di sostenibilità ambientale**³,

³ In questi casi si ritiene assolto il principio DNSH:

- a) per i prodotti o servizi se hanno una **certificazione ISO 50600 o certificazione ISO 14001 o 14024 di tipo I** o l'**Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT)** o una **ecolabel (EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente)**;
- b) per i data center/infrastrutture telematiche e digitali se sono conformi all' **European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency o**, in alternativa, alle **Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency » 2021 (JRC)** o aderiscono alle **pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1: Recommended practices for energy management"**; Se una pratica prevista non è considerata pertinente a causa di vincoli fisici, logistici, di pianificazione o di altro tipo, è fornita una spiegazione dei motivi per cui la pratica prevista non è applicabile o praticabile. Le migliori pratiche alternative del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri di dati o altre fonti equivalenti possono essere identificate come alternative dirette qualora consentano risparmi energetici analoghi;
- c) **In tutti i casi** il fornitore o il produttore o il richiedente dovrà essere in possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE.
- d) qualora l'impresa che sostiene l'investimento dichiara ai sensi dell'**allegato 3 del Decreto ministeriale 10 febbraio 2022** di aver adottato una delle seguenti misure atte a migliorare la sostenibilità energetica dell'impresa:
 - introduzione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici;
 - nuova installazione o sostituzione di impianti ad alta efficienza, oppure di sistemi e componenti in grado di contenere i consumi energetici correlati al ciclo produttivo e/o di erogazione dei servizi;
 - utilizzo di energia termica o elettrica recuperata dai cicli produttivi;
 - installazione di impianti di produzione di energia termica o elettrica da fonte rinnovabile per l'autoconsumo;
 - soluzioni atte a consentire un miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici in cui è esercitata l'attività economica.

nonché aderisca a **best practice** che garantiscano basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo e ridotto consumo idrico (o ricircolo dell'acqua);

- B. spese per la realizzazione di opere murarie se garantiscono un basso impatto ambientale (limitato consumo energetico, idrico, ridotte emissioni in aria, acqua, suolo, limitata produzione di rifiuti) o se aderiscono a best practice o realizzate da soggetti in possesso di Sistemi di Gestione Ambientale.

Nel caso in cui le spese previste NON possano essere ricondotte ad una delle precedenti casistiche di esclusione ex-ante, sarà necessario dichiarare mediante adeguata descrizione se e in che misura queste spese:

- 1) interferiscono con uno dei tre obiettivi ambientali di riferimento per il bando,
- 2) NON interferiscono con i tre obiettivi ambientali di riferimento per il bando.

Nel caso 1) si chiede di stimare, ove possibile, i seguenti parametri:

per il criterio "mitigazione dei cambiamenti climatici":

- la variazione attesa dei consumi (elettrici e termici) annui per effetto dell'operazione finanziata;

per il criterio "economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti":

- la variazione attesa della produzione annua di rifiuti dell'operazione finanziata, specificandone tipologia, quantitativi e destinazione finale (riciclaggio/smaltimento) solo qualora si stimi un tasso di riciclaggio inferiore a 50%.

per il criterio "prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo":

- la variazione annua attesa delle singole emissioni in acqua/aria/soilo per effetto dell'operazione finanziata.

Le predette stime potranno essere effettuate in base alle caratteristiche prestazionali standard delle operazioni materiali oggetto di spesa.

-
- e) per i prodotti derivanti da processo di ricondizionamento/rifabbricazione, se presentano una delle seguenti certificazioni:
- ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS;
 - BS 8887-220:2010 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)";
 - BS 8887-240:2011 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)";
 - EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).
- f) **Se non fossero rispettati i requisiti richiesti rispettivamente ai punti a), b) o c) il fornitore dovrà produrre la conformità dei prodotti** alle direttive/regolamenti Reach, RoHS, ecodesign e compatibilità elettromagnetica; ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 [Certificazione della qualità del processo di ricondizionamento/rifabbricazione], oppure EN 50614 [Riutilizzo]; ISO 11469 e ISO 1043 [Alloggiamenti Materie Plastiche], ove presenti.

È responsabilità del Proponente compilare adeguatamente, al momento della presentazione della domanda in Sfinge 2020, l'apposita sezione riferita agli "OBBLIGHI CONNESSI ALLA VERIFICA DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO "Do not significant harm" (DNSH)".

Rendicontazione delle spese finanziate

Ai fini della valutazione DNSH sarà necessario indicare, per le spese di cui ai precedenti punti A) e B), le seguenti **informazioni circa l'effetto ambientale dell'operazione finanziata:**

per i consumi energetici si richiede siano dichiarati:

- i consumi annui stimati di energia elettrica e termica da fonti fossili ottenuti dall'operazione finanziata;
- i risparmi annui stimati dei consumi di energia elettrica e termica da fonte fossile ottenuti dall'operazione finanziata;

per l'economia circolare/rifiuti si richiede siano dichiarati i seguenti aspetti:

- produzione totale annua di rifiuti avviati a riciclo per effetto dell'operazione finanziata;
- produzione totale annua di rifiuti non avviati a riciclo dell'operazione finanziata.

per l'emissione in aria/acqua/suolo si richiede siano dichiarati i seguenti aspetti:

- quantitativo annuo delle singole emissioni in aria/acqua/suolo dell'operazione finanziata.

Inoltre, **per le suddette spese dovrà essere allegata la documentazione che attesti il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda ai fini dell'esclusione ex-ante** (certificazioni energetiche o ambientali, ecc).

11.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

1. In base a quanto definito nel "**Documento di lavoro dei servizi della Commissione, Performance, monitoraggio e valutazione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo di coesione e del Fondo per una transizione giusta nel periodo 2021-2027**", in relazione all'attuazione del presente bando dovranno essere rilevate le informazioni necessarie alla valorizzazione dei seguenti indicatori:

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Comune	RCO103	Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno	Numero

Risultato	Comune	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	Euro
Risultato	Comune	RCR03	Numero di piccole e medie imprese (SME) supportate che introducono una innovazione di prodotto o processo	Numero

1) RCO01 e RCO02 Imprese sostenute e sovvenzionate

Gli indicatori valorizzano il numero delle imprese che partecipano al progetto. In sede di presentazione della domanda essi sono valorizzati con 1 (una impresa per ogni progetto). Il dato è da modificare solo nel caso in cui siano più di una le imprese coinvolte (ad esempio in presenza di ATI, Associazione temporanea di imprese), indicando in questi casi il numero complessivo delle imprese.

Per la corretta valorizzazione di questi indicatori, ciascuna impresa che presenta il progetto, dovrà indicare la classe dimensionale di appartenenza attestata come segue, in base all'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda:

- 1) Microimprese: ≤ 10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o valore dell'attivo dello stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro;
- 2) Piccole imprese: 10-49 dipendenti e fatturato annuo > 2 milioni di euro e ≤ 10 milioni di euro, o valore dell'attivo dello stato patrimoniale > 2 milioni di euro e ≤ 10 milioni di euro;
- 3) Medie imprese: 50-249 dipendenti e fatturato annuo > 10 milioni di euro e ≤ 50 milioni di euro o valore dell'attivo dello stato patrimoniale > 10 milioni di euro e ≤ 43 milioni di euro;
- 4) Grandi imprese: >250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro o valore dell'attivo dello stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

A tal fine ciascuna impresa dovrà indicare relativamente agli ultimi due esercizi fiscali i seguenti dati:

- Il valore del fatturato,
- il valore dell'attivo dello stato patrimoniale.
- Ai fini della valorizzazione anche dell'indicatore RCO103,
- il numero dei dipendenti medi annuo degli ultimi tre esercizi fiscali.

Questa indicazione dovrà essere fornita da tutte le imprese sostenute dal progetto. Si precisa che i parametri di cui sopra devono essere presenti per due anni consecutivi, ossia nei due ultimi bilanci alla data di presentazione della domanda.

Nel caso in cui l'impresa sia di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

2) RCO103- Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno

L'indicatore deve essere valorizzato con 1 se l'impresa rientra in una delle condizioni elencate di seguito, altrimenti con zero.

- 1) Imprese con almeno 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero di dipendenti pari o superiore al 10 per cento. La condizione dei dieci dipendenti deve sussistere dal primo anno di rilevazione del periodo considerato.
- 2) Imprese con meno di 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero dei dipendenti del 20 per cento e oltre.

Le medie annue vanno riferite all'ultimo anno fiscale di chiusura dei bilanci e a quelli anteriori.

3) RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)

L'indicatore rileva la quota di co-finanziamento del beneficiario sul costo complessivo del progetto. La quota include anche la parte non ammissibile del costo del progetto e l'IVA. L'indicatore sarà rilevato in automatico dal sistema Sfinge come differenza tra il costo complessivo del progetto e il sostegno pubblico.

4) RCR03- Numero di piccole e medie imprese (SME) supportate che introducono una innovazione di prodotto o processo

L'indicatore rileva il numero di PMI, incluse le microimprese, che, grazie al sostegno ricevuto, introducono un'innovazione di prodotto o di processo, in cui:

- per innovazione di prodotto si intende l'introduzione sul mercato di un bene o servizio nuovo o significativamente migliorato rispetto alle caratteristiche di quelli in uso, alla facilità d'uso, componenti o sottosistemi.
- per innovazione di processo si intende l'implementazione di un processo di produzione nuovo o significativamente migliorato, di un metodo di distribuzione o di una attività di supporto.

Si precisa che l'innovazione di prodotto o processo deve essere nuova per l'impresa, ma non necessariamente per il mercato.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Per la corretta valorizzazione di questo indicatore, ciascuna impresa che presenta la domanda, dovrà dichiarare se il progetto per cui richiede il sostegno prevede una o più innovazioni di prodotto o processo. Inoltre, alla conclusione del progetto o al più entro un anno dalla conclusione, l'impresa dovrà dichiarare se il progetto per il quale ha ricevuto un sostegno ha effettivamente determinato l'introduzione di una innovazione di prodotto o processo secondo le caratteristiche indicate nella definizione dell'indicatore.

12. Controlli

1. La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, tutti i controlli e i sopralluoghi necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando.

N.B Si segnala tuttavia che su segnalazione delle autorità di controllo esterne al programma eventuali verifiche finalizzate a garantire la regolarità delle operazioni finanziate possono essere fatti anche oltre i 3 anni dalla liquidazione del saldo.

In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico **Arachne**, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- a) **controlli ex ante la concessione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
- b) **controlli ex ante la liquidazione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
- c) **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

2. La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

5. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

13. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

1. Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

2. In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi al pagamento del contributo, una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato oppure è stato realizzato, in maniera difforme rispetto al progetto senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando;
- il progetto ammesso a contributo è stato realizzato, in tutto o in parte, in una unità locale o sede operativa localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scende al di sotto della soglia del 60% del costo del progetto originariamente approvato;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scende al di sotto della dimensione minima di investimento ammesso, prevista nel presente bando, pari a € 20.000,00;
- l'attività del soggetto beneficiario è cessata, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, o è stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna;
- il soggetto beneficiario, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, abbia ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi;
- il soggetto beneficiario o quello eventualmente subentrato nella titolarità del progetto e nel contributo abbia perso i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando;
- il soggetto beneficiario ha presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
- il soggetto beneficiario non ha presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
- qualora il soggetto beneficiario, avendo contratto un finanziamento bancario per la realizzazione del progetto e avendo ottenuto anche la quota parte di contributo calcolata in base all'attualizzazione dei costi per i relativi interessi, abbia estinto anticipatamente il mutuo.

3. Si incorre, inoltre, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora il richiedente singolo o tutti o parte dei soggetti facenti parte dell'aggregazione vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti

dalla legge, la responsabilità penale del beneficiario a causa dei reati commessi dai componenti dell'aggregato.

4. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

5. Qualora dopo l'erogazione del contributo, a seguito di controlli o per qualunque altro motivo, si dovesse riscontrare il mancato mantenimento per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo, dell'incremento occupazionale o della localizzazione dell'intervento nelle aree montane, nelle aree interne o nelle aree cosiddette 107.3.c, la Regione provvederà alla revoca parziale, nella misura della maggiorazione di contributo erogato, ed attiverà la procedura per il recupero della quota di contributo revocato, maggiorato degli interessi legali maturati.

14. Informazioni sul bando e sul procedimento

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

a) sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: **<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>**, nella sezione dedicata al bando;

b) rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, **dalle 9.30 alle 13.00**, **Tel. 848800258**, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: **infoporfesr@regione.emilia-romagna.it**.

2. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

a) il Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
- dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
- dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione;
- dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione e successiva al pagamento dei contributi qualora la revoca attenga ad un procedimento di competenza del settore;

b) **l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
- dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.

c) **il Settore Fondi comunitari e nazionali** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: **<https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>**.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

APPENDICE A - SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO

NOME CAMPO	DESCRIZIONE CAMPO
Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	AZIONE 1.3.1 DEL PR FESR 2021/2027 BANDO PER IL RAFFORZAMENTO E L'AGGREGAZIONE DELLE ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALI
Titolo breve (sito)	Bando per il rafforzamento e l'aggregazione delle attività libero professionali
Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive
Codice programma/Legge	PR FESR Emilia-Romagna – 2021IT16RFPR006
Priorità di investimento	1 RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
Obiettivo specifico	1.3 RAFFORZARE LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO NELLE PMI, ANCHE GRAZIE AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI (FESR)
Azione correlata	Azione 1.3.1: <i>“Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita”</i> . RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno al sostegno pubblico
Indicatori di risultato	RCR03 - Numero di piccole e medie imprese (SME) supportate che introducono una innovazione di prodotto o processo RCO01- Imprese beneficiarie di un sostegno
Indicatori di output	RCO02- Imprese sostenute mediante sovvenzioni RCO103 - Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno 024 - Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)
Campo intervento	027 - Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda)

	075 - Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI
SdGs collegati	8. Lavoro dignitoso e crescita economica 9. Imprese, innovazione e infrastrutture 12. Consumo e produzione sostenibili* 13. Lotta contro il cambiamento climatico*
Forme di finanziamento	01-Sovvenzione a fondo perduto
Regime di aiuto	<p>“Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina” oggetto della comunicazione della Commissione europea C(2022) 7945 final del 28/10/2022 - cosiddetto “Temporary framework Ucraina” - all'interno della misura 2.1 “Aiuti di importo limitato”.</p> <p>Nelle more della decisione di approvazione della notifica della Regione ai sensi di detta misura si stabilisce che, qualora la stessa non venisse accolta si farà riferimento al Regolamento (UE) 1407/2013 “de minimis”</p>
Intensità dell'aiuto	<p>Misura massima del 55% della spesa ammessa e per un importo, comunque, non superiore a euro 60.000,00.</p> <p>Il contributo sarà calcolato come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 35% max. della spesa ammissibile (+5% in caso di premialità) Un ulteriore 15% max. della spesa ammissibile a copertura del costo per interessi da sostenersi per l'attivazione di un mutuo di almeno 4 anni. <p>Il calcolo di tale importo sarà effettuato considerando il valore del mutuo effettivamente stipulato (minimo il 50% della spesa ammissibile) e la durata, applicando un tasso di interesse forfettario del 4%.</p> <p>Il contributo complessivo non potrà quindi superare il 55% della spesa ammessa.</p> <p><u>La stipula del mutuo e quindi l'accesso alla seconda componente del contributo, non è obbligatorio.</u></p> <p>Qualora stipulato, e nel caso di concessione anche della seconda quota del contributo, il mutuo dovrà essere mantenuto per tutta la durata prevista dagli obblighi per la stabilità delle operazioni (3 anni dalla liquidazione).</p> <p>Il contributo non è cumulabile con altri aiuti di stato ottenuti sul medesimo progetto ad eccezione dei contributi per garanzie del Fondo Centrale di Garanzia</p>
Tipologia beneficiari	<p>Liberi professionisti, titolari di partita IVA:</p> <ul style="list-style-type: none"> iscritti a Ordini o Collegi professionali che operano in forma singola o aggregata (studi professionali anche iscritti al REA, STP, Società di ingegneria, soc. tra avvocati);

	<p>▮ non iscritti ad Ordini o collegi professionali, operanti in forma singola o associata (esclusa la forma di impresa), che svolgano prestazione d'opera intellettuale, di servizi e siano iscritti alla gestione separata INPS - Legge 335/95.</p>
Periodo di esigibilità delle spese	<p>I progetti ammessi devono essere avviati a partire dal 01/01/2023 ed essere conclusi entro il 30/04/2024. Per essere considerate ammissibili, le fatture relative ai progetti ammessi a finanziamento debbono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data del 01/01/2023 ed il 31/05/2024, ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente. Le fatture dovranno comunque riferirsi ad attività e ad interventi svolti entro il 30/04/2024, e non dovranno contenere riferimenti a ordinativi, prestazioni o acquisti effettuati prima del 01/01/2023.</p>
Dotazione finanziaria	<p>5.000.000,00 di euro</p>
Note	<p>////</p>



APPENDICE B - ELENCO DEI COMUNI DELLA MONTAGNA INDIVIDUATI NELLE DELIBERE DI GIUNTA NN.1734/2004, 1813/2009, 383/2022 E 1337/2022

Num. progr.	Prov.	Comune Montano	Unione di Comuni	Riferimento legislativo	Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat Comune	Codice Istat Esteso (formato alfanumerico)
1	BO	Alto Reno Terme	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	062	037062
2	BO	Camugnano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	010	037010
3	BO	Lizzano in Belvedere	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	033	037033
4	BO	Borgo Tossignano	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	007	037007
5	BO	Casalfiumanese	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	012	037012
6	BO	Castel del Rio	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	014	037014
7	BO	Fontanelice	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	026	037026
8	BO	Castel d'Aiano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	013	037013
9	BO	Castel di Casio	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	015	037015
10	BO	Castiglione dei Pepoli	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	022	037022
11	BO	Gaggio Montano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	027	037027
12	BO	Grizzana Morandi	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	031	037031
13	BO	Marzabotto	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	036	037036
14	BO	Monzuno	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	044	037044

15	BO	San Benedetto Val di Sambro	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	051	037051
16	BO	Vergato	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	059	037059
17	BO	Loiano	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	034	037034
18	BO	Monghidoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	040	037040
19	BO	Monterenzio	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	041	037041
20	BO	Pianoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	047	037047
21	BO	Monte San Pietro	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	042	037042
22	BO	Sasso Marconi	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	057	037057
23	BO	Valsamoggia	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	061	037061
24	FC	Civitella di Romagna	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	009	040009
25	FC	Dovadola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	011	040011
26	FC	Galeata	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	014	040014
27	FC	Meldola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	019	040019
28	FC	Modigliana	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	022	040022
29	FC	Portico e San Benedetto	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	031	040031
30	FC	Predappio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	032	040032
31	FC	Premilcuore	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	033	040033

32	FC	Rocca San Casciano	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	036	040036
33	FC	Santa Sofia	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	043	040043
34	FC	Tredozio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	049	040049
35	FC	Bagno di Romagna	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	001	040001
36	FC	Mercato Saraceno	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	020	040020
37	FC	Sarsina	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	044	040044
38	FC	Verghereto	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	050	040050
39	FC	Borghi	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	004	040004
40	FC	Roncofreddo	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	037	040037
41	FC	Sogliano al Rubicone	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	046	040046
42	MO	Montese	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	036	026	036026
43	MO	Frassinoro	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	016	036016
44	MO	Montefiorino	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	025	036025
45	MO	Palagano	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	029	036029
46	MO	Prignano sulla Secchia	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	033	036033
47	MO	Fanano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	011	036011
48	MO	Fiumalbo	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	014	036014
49	MO	Lama Mocogno	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	018	036018

50	MO	Montecreto	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	024	036024
51	MO	Pavullo nel Frignano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	030	036030
52	MO	Pievepelago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	031	036031
53	MO	Polinago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	032	036032
54	MO	Riolunato	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	035	036035
55	MO	Serramazzone	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	042	036042
56	MO	Sestola	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	043	036043
57	MO	Guiglia	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	017	036017
58	MO	Marano sul Panaro	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	020	036020
59	MO	Zocca	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	047	036047
60	PC	Morfasso	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	028	033028
61	PC	Vernasca	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	044	033044
62	PC	Bettola	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	004	033004
63	PC	Farini	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	019	033019
64	PC	Ferriere	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	020	033020
65	PC	Alta Val Tidone (solo località Pecorara)	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	033	031	033031
66	PC	Bobbio	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	005	033005

67	PC	Cerignale	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	015	033015
68	PC	Coli	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	016	033016
69	PC	Corte Brugnatella	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	017	033017
70	PC	Ottone	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	030	033030
71	PC	Piozzano	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	034	033034
72	PC	Travo	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	043	033043
73	PC	Zerba	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	047	033047
74	PC	Gropparello	UNIONE VALNURE VALCHERO	DGR 1734/2004	08	033	025	033025
75	PR	Albareto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	001	034001
76	PR	Bardi	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	002	034002
77	PR	Berceto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	004	034004
78	PR	Calestano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	008	034008
79	PR	Corniglio	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	012	034012
80	PR	Fornovo di Taro	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	017	034017
81	PR	Monchio delle Corti	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	022	034022

82	PR	Solignano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	035	034035
83	PR	Valmozzola	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	044	034044
84	PR	Langhirano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	018	034018
85	PR	Lesignano de' Bagni	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	019	034019
86	PR	Neviano degli Arduini	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	024	034024
87	PR	Palanzano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	026	034026
88	PR	Tizzano Val Parma	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	039	034039
89	PR	Bedonia	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	003	034003
90	PR	Bore	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	005	034005
91	PR	Borgo Val di Taro	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	006	034006
92	PR	Compiano	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	011	034011
93	PR	Pellegrino Parmense	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	028	034028
94	PR	Terenzo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	038	034038
95	PR	Tornolo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	040	034040
96	PR	Varano de' Melegari	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	045	034045
97	PR	Varsi	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	046	034046
98	RA	Brisighella	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	004	039004
99	RA	Casola Valsenio	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	005	039005

100	RA	Riolo Terme	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	015	039015
101	RE	Canossa	UNIONE COMUNI VAL D'ENZA	DGR 1734/2004	08	035	018	035018
102	RE	Carpineti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	011	035011
103	RE	Casina	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	013	035013
104	RE	Castelno ve'Monti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	016	035016
105	RE	Toano	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	041	035041
106	RE	Ventasso	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	046	035046
107	RE	Vetto	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	042	035042
108	RE	Villa Minozzo	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	045	035045
109	RE	Baiso	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	003	035003
110	RE	Viano	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	044	035044
111	RN	Castel delci	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	021	099021
112	RN	Maiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	022	099022
113	RN	Novafeltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	023	099023
114	RN	Pennabilli	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	024	099024
115	RN	Poggio Torriana	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	028	099028

116	RN	San Leo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	025	099025
117	RN	Sant'Agata Feltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	026	099026
118	RN	Talamello	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	027	099027
119	RN	Verucchio	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	020	099020
120	RN	Montecopiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 383/2022- DGR 1377/2022	08	099	////	099030
121	RN	Sassofeltrio	UNIONE COMUNI VALCONCA	DGR 383/2022- DGR 1377/2022	08	099	////	099031



APPENDICE C - ELENCO DELLE AREE 107.3.C

COMUNE	ZONE CENSUARIE
FERRARA	37; 134; 160; 169; 308; 310; 311; 358; 359; 389; 390; 391; 392; 393; 431; 489; 491; 492; 493; 494; 501; 503; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 562; 566; 567; 571; 582; 583; 593; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 628; 629; 630; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 648; 649; 650; 651; 652; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 667; 668; 688; 694; 702; 712; 713; 714; 715; 718; 719; 720; 721; 723; 724; 725; 734; 754; 773; 774; 775; 777; 780; 782; 783; 784; 788; 790; 796; 797; 798; 799; 815; 832; 834; 836; 837; 840; 841; 851; 853; 869; 870; 871; 901; 902; 903; 916; 917; 918; 924; 925; 926; 927; 928; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 944; 945; 946; 947; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1029; 1031; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1062; 1065; 1066; 1067; 1068; 1072; 1073; 1074; 1075; 1077; 1078; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127; 1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253; 1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267; 1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281; 1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295; 1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309; 1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321; 1322; 1323; 1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337; 1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351; 1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365; 1366; 1367; 1368; 1369; 1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379; 1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385; 1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393; 1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407; 1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421; 1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435; 1436; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450; 1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462; 1463; 1464; 1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478; 1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492; 1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498; 1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506; 1507; 1511; 1512; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537; 1538; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553; 1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567; 1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581; 1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595; 1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601; 1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609; 1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621; 1622; 1623; 1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637; 1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651; 1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661;

	1662; 1663; 1664; 1665; 1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675; 1676; 1677; 1678; 1679; 1680; 1681; 1682; 1683; 1684; 1685; 1686; 1687; 1688; 1689; 1690; 1691; 1692; 1693; 1694; 1695; 1696; 1697; 1698; 1699; 1700; 1701; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707; 1708; 1709; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721; 1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735; 1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749; 1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763; 1764; 1765; 1766; 1767; 1768; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775; 1776; 1777; 1778; 1779; 1780; 1781; 1782; 1783; 1784; 1785; 1786; 1787; 1788; 1789; 1790; 1791; 1792; 1793; 1794; 1795; 1796; 1797; 1798; 1799; 1800; 1801; 1802; 1803; 1804; 1805; 1806; 1807; 1808; 1809; 1810; 1811; 1812; 1813; 1814; 1815; 1816; 1817; 1818; 1819; 1820; 1821; 1822; 1823; 1824; 1825; 1826; 1827; 1828; 1829; 1830; 1831; 1832; 1833; 1834; 1835; 1836; 1837; 1838; 1839; 1840; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845; 1846; 1847; 1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1854; 1855; 1858; 1859; 1860; 1861; 1862; 1863; 1864; 1865; 1866; 1867; 1868; 1869; 1870; 1874; 1875;
CENTO	TUTTO IL COMUNE
COMACCHIO	TUTTO IL COMUNE
ARGENTA	TUTTO IL COMUNE
CODIGORO	TUTTO IL COMUNE
BONDENO	TUTTO IL COMUNE
MIRABELLO	TUTTO IL COMUNE
SANT'AGOSTINO	TUTTO IL COMUNE
POGGIO RENATICO	TUTTO IL COMUNE
VIGARANO MAINARDA	TUTTO IL COMUNE
OSTELLATO	TUTTO IL COMUNE
JOLANDA DI SAVOIA	TUTTO IL COMUNE
MASSA FISCAGLIA	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARINO	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARO	TUTTO IL COMUNE
MASI TORELLO	TUTTO IL COMUNE
PIACENZA	28; 29; 47; 48; 49; 50; 74; 75; 104; 105; 106; 108; 110; 134; 135; 153; 154; 155; 166; 167; 169; 170; 171; 177; 201; 202; 203; 212; 213; 223; 224; 225; 227; 228; 234; 235; 236; 237; 248; 251; 252; 256; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 270; 271; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 294; 295; 296; 297; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 318; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 369; 377; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 447; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 587; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 788; 789; 790; 803; 805; 808; 813; 820; 824; 828; 830; 838;

	848; 853; 856; 859; 868; 870; 872; 876; 880; 881; 883; 888; 890; 900; 902; 904; 905; 906; 907; 908; 911; 912; 914; 916; 919; 921; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 938; 939; 940; 942; 943; 946; 947; 948; 949; 950; 961; 972; 974; 988; 989; 1004; 1015; 1016; 1017; 1018; 1023; 1024; 1027; 1028; 1029; 1037; 1045; 1048; 1051; 1054; 1060; 1061; 1062; 1063; 1064; 1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1079; 1080; 1081; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1089; 1092; 1093; 1096; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1118; 1119; 1120; 1121; 1127; 1129; 1132; 1133; 1136; 1137; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240
CAORSO	TUTTO IL COMUNE
CASTELVETRO PIACENTINO	TUTTO IL COMUNE
MONTICELLI D'ONGINA	TUTTO IL COMUNE



APPENDICE D - ELENCO DELLE AREE INTERNE

PROVINCIA	COMUNE
AREA APPENNINO EMILIANO	
REGGIO EMILIA	CARPINETI REGGIO EMILIA CASINA
REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI
REGGIO EMILIA	TOANO REGGIO EMILIA
VETTO	
REGGIO EMILIA	VILLA MINOZZO
REGGIO EMILIA	VENTASSO
REGGIO EMILIA	BAISO REGGIO
EMILIA VIANO	REGGIO EMILIA
CANOSSA	
AREA BASSO FERRARESE	
FERRARA	CODIGORO FERRARA GORO
FERRARA	MESOLA FERRARA COPPARO
FERRARA	RIVA DEL PO
FERRARA	TRESIGNANA
FERRARA	JOLANDA DI SAVOIA
FERRARA	FISCAGLIA FERRARA LAGOSANTO
AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	
PIACENZA	BETTOLA PIACENZA FARINI
PIACENZA	FERRIERE
PIACENZA	PONTE DELL'OLIO
PIACENZA	MORFASSO
PIACENZA	VERNASCA
PARMA	BARDI
PARMA	VARANO DE' MELEGARI
PARMA	BORE
PARMA	PELLEGRINO PARMENSE
PARMA	TORNOLO
PARMA	VARSÌ
PARMA	BEDONIA
PARMA	BORGO VAL DI TARO
PARMA	COMPIANO
PARMA	ALBARETO
PARMA	SOLIGNANO
PARMA	TERENZO
PARMA	VALMOZZOLA
AREA ALTA VAL MARECCHIA	
RIMINI	CASTELDELCI RIMINI MAIOLO
RIMINI	NOVAFELTRIA
RIMINI	PENNABILLI RIMINI SAN LEO
RIMINI	SANT'AGATA FELTRIA
RIMINI	TALAMELLO RIMINI
MONTECOPIOLO	
RIMINI	POGGIO TORRIANA
RIMINI	VERUCCHIO
AREA APPENNINO PARMA EST	
PARMA	CORNIGLIO PARMA LANGHIRANO

PARMA	LESIGNANO DE' BAGNI
PARMA	MONCHIO DELLE CORTI
PARMA	NEVIANO DEGLI ARDUINI
PARMA	PALANZANO
PARMA	TIZZANO VAL PARMA
PARMA	CALESTANO PARMA
BERCETO	
AREA APPENNINO FORLIVESE E CESENATE	
FORLI' CESENA	CIVITELLA DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	GALEATA
FORLI' CESENA	PORTICO E SAN BENEDETTO
FORLI' CESENA	PREMILCUORE
FORLI' CESENA	ROCCA SAN CASCIANO
FORLI' CESENA	SANTA SOFIA FORLI'
CESENA	TREDOZIO
FORLI' CESENA	BAGNO DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	VERGHERETO
AREA APPENNINO MODENESE	
MODENA	FRASSINORO MODENA
MONTEFIORINO MODENA	PALAGANO
MODENA	PRIGNANO SULLA SECCHIA
MODENA	FANANO MODENA
FIUMALBO MODENA	LAMA
MOCOGNO	
MODENA	MONTECRETO
MODENA	PAVULLO NEL FRIGNANO
MODENA	PIEVEPILAGO
MODENA	POLINAGO MODENA
RIOLUNATO MODENA	
SERRAMAZZONI	
MODENA	SESTOLA MODENA
GUIGLIA	
MODENA	MARANO SUL PANARO
MODENA	ZOCCA MODENA
MONTESE	
AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE	
PIACENZA	BOBBIO PIACENZA
	CERIGNALE PIACENZA
COLI	
PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA
PIACENZA	OTTONE PIACENZA
PIOZZANO PIACENZA	TRAVO
PIACENZA	ZERBA
PIACENZA	ALTA VAL TIDONE
AREA APPENNINO BOLOGNESE	
BOLOGNA	CAMUGNANO BOLOGNA
	CASTEL
D'AIANO	
BOLOGNA	CASTEL DI CASIO
BOLOGNA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
BOLOGNA	GAGGIO MONTANO
BOLOGNA	GRIZZANA MORANDI
BOLOGNA	LIZZANO IN BELVEDERE
BOLOGNA	MARZABOTTO BOLOGNA
	MONZUNO
BOLOGNA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
BOLOGNA	VERGATO BOLOGNA
LOIANO BOLOGNA	MONGHIDORO BOLOGNA
MONTERENZIO BOLOGNA	ALTO RENO
TERME	

APPENDICE E - MODELLO DI PROCURA SPECIALE

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal libero professionista o rappresentante legale del soggetto aggregato)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DAL LIBERO PROFESSIONISTA O RAPPRESENTANTE LEGALE DEL SOGGETTO AGGREGATO (DELEGANTE) E, PER ACCETTAZIONE, DAL DELEGATO **IN FORMA AUTOGRAFA** (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA IN PDF CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL MEDESIMO LEGALE RAPPRESENTANTE) OPPURE **DIGITALMENTE**

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

a)	Associazione (specificare)	
b)	Studio professionale (specificare)	
c)	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e-mail/PEC			

Procura speciale

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

- per la compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo ai sensi del **BANDO PER IL RAFFORZAMENTO E L'AGGREGAZIONE DELLE ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALI**
- per la presentazione della rendicontazione e relativa domanda di pagamento del contributo eventualmente concesso;

per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;

per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);

altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dal libero professionista o rappresentante legale del soggetto aggregato e dal procuratore.

FIRMA DEL DELEGANTE

FIRMA AUTOGRAFA _____

FIRMA DIGITALE

FIRMA DEL DELEGATO PER ACCETTAZIONE

FIRMA AUTOGRAFA _____

FIRMA DIGITALE

(ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DELEGANTE E DEL DELEGATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445 IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA)

APPENDICE F - CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi> Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa,

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa.



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

APPENDICE G - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa per il trattamento dei dati personali

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di informazione alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili ai sensi del bando;
- b) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
- c) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 e della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione approvata con determinazione dirigenziale n. 2335/2022, in attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta

pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal presente bando.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile di SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2126

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/2126

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1984 del 20/11/2023

Seduta Num. 48

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi